SMAPI
06 4565.2420

la Voce

da Nord a Sud da Cerveteri a Ladispoli da Anzio ad Aprilia

Anno XVII - numero 64 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 17 lunedì 18 marzo 2019 - San Patrizio - II di Quaresima

SMAPI
06 4565.2420

Arrestata al porto di Civitavecchia una coppia di ucraini appena sbarcata

Fidanzatini in viaggio con 106 kg di droga

Il Labrador Losna della Finanza fiuta un quintale di erba nascosta nel doppio fondo di un'auto

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno tratto in arresto per traffico internazionale di sostanze stupefacenti due cittadini ucraini, un uomo e una donna di 41 e 32 anni, appena sbarcati al porto di Civitavecchia, trovati in possesso di circa 106 kg di hashish, occultati all'interno della loro autovettura. L'operazione è scaturita all'esito di una scrupolosa analisi di rischio – condotta dai finanzieri della Compagnia di Civitavecchia – sulla lista passeggeri e

mezzi imbarcati sul servizio di linea con la Spagna che ha consentito di individuare e sottoporre a controllo il veicolo.

La coppia, proveniente da Barcellona, all'atto del controllo, dopo un iniziale atteggiamento da spensierati fidanzati in viaggio per turismo, alle prime domande sul loro soggiorno in Italia e sugli itinerari che avrebbero seguito, ha iniziato a mostrare sempre maggiori segni di nervosismo e incertezze nelle risposte.

servizio a pagina 2

In Vaticano i 100 anni di Confcooperative

Francesco: "Il dio denaro produce una società disumana e ingiusta"

"Impegnarsi a lavoro equamente retribuito a tutti"

Sono parole nello stile di Papa Bergoglio, quelle pronunciate dal Pontefice nella Sala Nervi della Città del Vaticano in occasione dell'udienza concessa alla Confcooperative in occasione dei suoi primi 100 anni: "La visione della cooperazione, basata sulle relazioni e non sul profitto, va controcorrente rispetto alla mentalità del mondo", ha detto papa che ha poi lodato la capacità di trovare "modi alternativi per vivere e abitare in una società che non sia governata dal dio denaro, un idolo che la illude e poi la lascia sempre più disumana e ingiusta, anche oserei dire più povera". "Grazie per il vostro lavoro impegnativo, che crede nella cooperazione ed esprime l'ostinazione a restare umani in un mondo che vuole mercificare ogni cosa", ha aggiunto.

"Ad esempio, è solidarietà impegnarsi per dare lavoro equamente retribuito a tutti; permettere a contadini resi più fragili dal mercato di far parte di una comunità che li rafforza e li sostiene; a un pescatore solitario di entrare in un gruppo di colleghi; ad un facchino di essere dentro una squadra, e così via. In questo modo, cooperare diventa uno stile di vita", ha sottolineato il Papa.

"Gesto pericoloso di Grando se ne assuma la responsabilità"

Piazza Almirante, la consigliera Marietta Tidei (Pd) prende posizione

"In un momento storico in cui esplodono ogni giorno rigurgiti xenofobi, la decisione di intitolare una piazza a Ladispoli a Giorgio Almirante rappresenta un gesto pericoloso, di cui il sindaco se ne assume la responsabilità. Non è una solo una provocazione: è la legittimazione di chi ha firmato il Manifesto della razza, di chi ha legato il proprio nome alle legge razziali e a un regime, quello fascista, che è stato autore e complice delle peggiori nefandezze nei confronti del genere umano. Oggi si è deciso di calpestare la democrazia, la nostra Costituzione, i valori fondanti della convivenza civile.

a pagina 5

Il male del secolo? E' confermato il sovrappeso e l'obesità

Da lunedì all'Università romana di Tor Vergata Workshop in Chirurgia Bariatrica e Laporscopica"

Il sovrappeso e l'obesità anche nel 2019 si vanno confermando come "il male del secolo" dell'Occidente con costi esorbitanti sia personali, in termini di salute e qualità della vita, che economico-sociali, in termini anche brutali di punti di Pil. L'Italia, purtroppo, non fa eccezione. Attualmente nel nostro Paese vi sono quasi 16,5 milioni di soggetti in sovrappeso e più di 6 milioni di pazienti obesi. Tuttavia l'affermazione e l'affinamento delle tecniche e delle pratiche ospedaliere e terapeutiche di chirurgia bariatrica hanno aperto una breccia nel trend negativo dei Paesi occidentali e stanno ponendo il nostro Paese all'avanguardia internazionale nel trattamento chirurgico dell'obesità, con l'affermazione di alcuni centri di eccellenza riconosciuti nel mondo. Per questo e di questo si parla lunedì a Roma nella giornata nostop di confronto annuale fra il gotha della bariatria italiana che per il quarto anno consecutivo è chiamata a consulto a Roma nel "IV Life Surgery Workshop in Chirurgia Bariatrica e Laporscopica", promosso e coordinato dalla "Obesity Unit" e del relativo PDTA del Policlinico Tor Vergata, diretta dal Professor Paolo Gentileschi che rappresenta un motore d'eccellenza italiana e internazionale nello studio e nella pratica del ricorso al bisturi, o meglio alla laparoscopia, nella lotta all'obesità e alle sue devastanti conseguenze personali e sociali. L'alta complessità clinica e le numerose problematiche che caratterizzano obesità e sovrappeso rendono inoltre necessario un approccio multidisciplinare coordinato per la costruzione del miglior percorso diagnostico e terapeutico del paziente: talvolta prima e talvolta dopo ma sempre

insieme al chirurgo, il paziente che decide di sottoporsi a un intervento bariatrico che lo porta a perdere stabilmente molto peso in poco tempo ha bisogno di assistenza infermieristica, di anestesista, gastroenterologo, dietista, psichiatra, trainer. Per ottenere il risultato finale è infatti indispensabile attivare un processo clinico trasversale, coordinato e gestito dal chirurgo bariatrico, con risorse economiche proprie in grado di condurre il paziente obeso dalla prima visita ambulatoriale al follow-up post-operatorio

Fidanzatini in viaggio con 106 kg di droga

Il Labrador Losna della Finanza fiuta un quintale di erba nascosta nel doppio fondo di un'auto, arrestata al porto una coppia di ucraini appena sbarcata a Civitavecchia

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno tratto in arresto per traffico internazionale di sostanze stupefacenti due cittadini ucraini, un uomo e una donna di 41 e 32 anni, appena sbarcati al porto di Civitavecchia, trovati in possesso di circa 106 kg di hashish, occultati all'interno della loro autovettura. L'operazione è scaturita all'esito di una scrupolosa analisi di rischio – condotta dai finanzieri della Compagnia di Civitavecchia – sulla lista passeggeri e mezzi imbarcati sul servizio di linea con la Spagna che ha consentito di individuare e sottoporre a controllo il veicolo. La coppia, proveniente da Barcellona, all'atto del controllo, dopo un iniziale atteggiamento da spensierati fidanzati in viaggio per turismo, alle prime domande sul loro soggiorno in Italia e sugli itinerari che

avrebbero seguito, ha iniziato a mostrare sempre maggiori segni di nervosismo e incertezze nelle risposte. Tale comportamento ha indotto le Fiamme Gialle ad approfondire il controllo procedendo a un'accorta ispezione del mezzo, anche grazie all'ausilio di un'unità cinofila antidroga.

Il labrador LOSNA, dopo alcuni giri intorno alla vettura, segnalava con insistenza la presenza di stupefacente indicando i longheroni e la parte bassa del veicolo. È stata così scoperta l'esistenza di un doppiofondo – ricavato sotto il pianale ed occupante l'intero spazio, dalla pedaliera sino al sedile posteriore di entrambe le sedute – da dove sono stati estratti 333 panetti di hashish, dal diverso peso, confezionati con un nastro adesivo ed una pellicola trasparente e tutti contrassegnati da un bollino di colore rosso o verde, per complessivi 106 kg di stupefacente.

Occultato nel doppiofondo, i militari della Compagnia di Civitavecchia hanno anche rinvenuto un "pizzino" riportante il quantitativo dell'illecita sostanza trasportata – risultato inferiore rispetto a quanto rinvenuto e sequestrato – distinto in base al colore dei bollini, ad indicare, presumibilmente, due diversi destinatari del carico.

La sostanza, rivelatasi di ottima qualità dalle successive indagini chimiche, qualora avesse raggiunto le piazze di spaccio, avrebbe potuto fruttare all'organizzazione criminale oltre un milione di euro. Al termine delle operazioni di polizia entrambi i soggetti sono stati tratti in arresto e condotti presso il carcere "Borgata Aurelia" di Civitavecchia a disposizione dell'A.G. inquirente.

Carabinieri in azione a Fiumicino a Ciampino

Continuano i controlli preventivi e repressivi dei militari della Compagnia Aeroporti di Roma all'interno degli scali della Capitale e nelle vie adiacenti

Nel corso del week end, al termine di un'attività di controllo straordinario del territorio predisposta dal Gruppo Carabinieri di Ostia, nei pressi dei viali antistanti i terminal delle aerostazioni, sono state identificate 91 persone, controllati n.25 veicoli ed elevate 6 contravvenzioni al Codice della Strada. Un'autovettura è stata anche sottoposta a sequestro amministrativo. L'azione di contrasto all'illegalità diffusa ha inoltre condotto al deferimento in stato di libertà di tre passeggeri (un cittadino italiano, una donna di nazionalità ucraina ed un cittadino romeno) sorpresi a trafugare profumi e cosmetici dagli scaffali espositori di due diversi duty-free shop ubicati presso l'area "partenze" dello scalo di Fiumicino. La refurtiva, per un valore complessivo di oltre seicento euro, è stata recuperata e restituita ai responsabili degli esercizi commerciali.

D'Ercole al Borgo San Martino in vista della capolista "Gara difficile, ma non siamo secondi a nessuno"

L'ultima seduta, ieri sera sotto i fari del Sale di Ladispoli (nella foto) , sono il prologo di una settimana intensa per il Borgo San Martino. Per la gara di domenica, ore 11 sul neutro di Fregene, al cospetto della capolista Nuova Maccarese, la squadra dovrebbe schierarsi al completo. La formazione giallo nera, infatti, si porta al delicato confronto con l'intento di portare via punti importanti per la classifica. Lo sanno bene tuti, dai più giovani ai più anziani, consapevoli che le otto gare che mancano al termine sono tutte finali da giocare a denti stretti. Ieri anche la dirigenza è stata vicina alla squadra, a sostegno di un gruppo apprensivo della situazione di classifica. D'Ercole di queste esperienze per la salvezza ne ha vissute tante . "Dobbiamo riprenderci ed iniziare a scalare la classifica. Non meritiamo dove siamo, sicuramente abbiamo i mezzi pe fare meglio. Ci attende una partita molto difficile, un avversario molto forte che sta procedendo a vele spiegate. Daremo il cento per cento, vogliamo tornare a casa con un risultato pesante. Sia per il morale, ma soprattutto per la classifica".

Alta formazione per nuove frontiere

Cultura e Innovazione, Lazio e Miur finanziano borse di studio

Il Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico per i Beni e le attività culturali della Regione Lazio, ha aperto le iscrizioni a 17 corsi di alta formazione dedicati a giovani laureati, imprenditori e professionisti che operano nel settore. Le iscrizioni ai corsi, tutti pubblicati sul sito www.dtclazio.it , sono aperte fino al 25 marzo. Ad oggi, a sostegno dell'iniziativa, la Regione Lazio e il MIUR hanno finanziato 161 borse di studio. Nell'ampia offerta formativa del Centro, vi sono corsi che mirano a dare conoscenze teorico-pratiche, o a perfezionare abilità specifiche, per la gestione e conservazione delle risorse culturali digitali o per la gestione e conservazione a lungo termine di archivi di manoscritti e documenti antichi e preziosi. Vi sono poi i corsi dedicati a Virtual Reality, New Media Art e Gaming per i beni culturali, che hanno lo scopo di contribuire alla promozione dei beni culturali attraverso applicazioni di realtà virtuale e

aumentata. Di profilo ancora più tecnico i corsi dedicati alla conservazione e fruizione di beni archeologici, cartacei, ai materiali lapidei e murature, oltre a quelli incentrati sulla diagnostica per i beni culturali e sul controllo ambientale ed efficienza energetica nel patrimonio culturale. Infine, per i più creativi del settore, ci sono corsi di storytelling, comunicazione e accessibilità museale. Il Centro svolge la propria missione grazie all'integrazione sinergica delle ampie e qualificate competenze multidisciplinari che qualificano e caratterizzano i partner fondatori: Sapienza Università di Roma (Capofila), Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli studi di Roma "Roma Tre", Università degli studi di Viterbo "Tuscia", Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, e CNR, ENEA, INFN. Il Centro, inoltre, si avvale di un gruppo di lavoro costituito dalle maggiori associazioni imprenditoriali, imprese, enti, istituti e musei del Lazio, e punta alla creazione di sinergie tra mondo della ricerca e dell'alta formazione e mondo imprenditoriale, al fine di sviluppare competenze nel settore e aprire nuovi scenari e opportunità dal punto di vista lavorativo. L'Italia, d'altronde, è la nazione con il maggior numero di siti Unesco mentre il Lazio spicca per quantità e qualità del proprio patrimonio culturale, con 259 musei e gallerie, 28 aree e parchi archeologici, 29 monumenti, nonché 13 università, 4 organismi di ricerca, 6 Istituti centrali del Mibac, 40 mila imprese con oltre 200 mila addetti (14% del totale nazionale), con una produzione pari a 14,7 miliardi di euro (16% del totale nazionale). A questi dati si aggiunge che almeno il 70% delle produzioni italiane nel comparto cinema e audiovisivo sono state realizzati nel territorio laziale. DTC Lazio ha appena chiuso le iscrizioni anche ai Master nazionali e internazionali, di primo o secondo livello, che hanno registrato 132 iscrizioni e l'erogazione, ad oggi, di 65 borse di studio. Infine sono in fase di sperimentazione dei Corsi di Apprendimento Permanente, dedicati alle Imprese, e dei Corsi di e-learning in lingua inglese, italiana e spagnola rivolti a un vasto pubblico nazionale e internazionale.

Giorgio Almirante, AlessioPascucci: "Gesto divisivo di palazzo Falcone"

La polemica oltre i confini della piazza

Il primo cittadino di Cerveteri mira al sindaco di Ladispoli ma guarda altrove. Dov'è finita l'onestà intellettuale in questo territorio?

di Alberto Sava

E' mia abitudine presentare con un cappello introduttivo gli articoli che analizzo dalle colonne de la Voce. Questa volta però il lettore troverà il mio commento alla fine della nota del sindaco Pascucci sull'argomento del giorno. Partiamo dalla nota del sindaco di Cerveteri il quale, mirando verso Palazzo Chigi e l'Europa, si è tuffato in una polemica dai confini storici che gli sono alquanto sconosciuti.

"In una nazione in cui consentiamo al nostro Ministro dell'interno (anche vicepremier) di citare impunemente Benito Mussolini, in cui consentiamo al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani addirittura di elogiarlo, tutto è possibile." Anche che in una città di 40.000 abitanti l'Amministrazione decida di intitolare una piazza a Giorgio Almirante e che proponga di farlo nel giorno dell'anniversario della strage delle Fosse Ardeatine (salvo poi rettificare e cambiare data a seguito delle polemiche pressoché unanimi). Accadrà domani, sabato 16 marzo a Ladispoli

(ieri ndr, con i particolari in cronaca nella pagine di Ladispoli) (mentre in contemporanea si terrà una contromanifestazione, come sempre pacifica, piena di colori e sorrisi promossa dall'ANPI Cerveteri – Ladispoli, che partirà alla medesima ora, da via dei Fiordalisi e a cui vi invito a partecipare). "Il razzismo ha da essere cibo di tutti e per tutti, se veramente vogliamo che in Italia ci sia, e sia viva in tutti, la coscienza della razza." Queste le parole, mai sconfessate, scritte proprio da Giorgio Almirante il 5 maggio 1942 su «La Difesa della razza», rivista diretta da Telesio Interlandi che accompagnò la promulgazione delle leggi razziali. In quello stesso articolo Almirante parla "dei meticci e degli ebrei" dichiarando di dover opporre loro un altolà basato sull'"attestato del sangue". È vero, Giorgio Almirante è stato deputato della Repubblica (per dieci legislature) ed eurodeputato (per due legislature). Ma questo c'entra poco. Membro del Partito Nazionale Fascista, aderì alla Repubblica di Salò e non solo non rinnegò mai il suo passato ma fu addirittura indagato per aver tentato di ricostruire il Partito Fascista dopo la guerra. Viviamo tempi difficili e non possiamo non sapere che alcune azioni hanno un forte valide simbolico. Sempre, ma ancora di più oggi. In questi anni abbiamo fondato le nostre Comunità sui temi della Pace, del rispetto della Costituzione e dell'antifascismo. In maniera imprescindibile. Mettere la bandiera della pace sul palazzo comunale, dare la cittadinanza onoraria ai bambini stranieri nati nella nostra nazione, promuovere i temi dell'accoglienza e dell'integrazione. Anche questi gesti, fatti nella nostra Cerveteri, sono simbolici. Non cambiano lo stato delle cose, ma tengono alta l'attenzione, disegnando il sogno di una società migliore e indicando la strada che vogliamo percorrere per realizzarla. L'odio razziale è pericolosissimo. Basti pensare che in Nuova Zelanda in queste ore in nome di questi disvalori sono state uccise 49 persone da un commando che nei caricatori aveva inciso il nome di Luca Traini, l'uomo che lo scorso anno ha seminato il panico per le vie di Macerata sparando colpi di pistola dalla propria auto e ferendo sei persone, tutte straniere. Luca Traini, candidato alle elezioni comunali di Corridonia nelle file della Lega e dagli amici considerato vicino a Casa Pound, il "Movimento dei fascisti del Terzo Millennio" che proprio oggi (venerdì pomeriggio, ndr) apre una sezione nella nostra Cerveteri. Ladispoli è una città multietnica. Bambini di tutto il mondo condividono da anni i banchi di scuola. Ladispoli ha precorso i tempi insegnando a molte altre comunità come si possa trasformare una apparente problematica in una conclamata ricchezza. Non conta il colore politico dell'Amministrazione. Ladispoli è multietnica di fatto. Per questo faccio un appello all'Amministrazione di Ladispoli. Affinché ci ripensi e, al di là

Nella foto, il presidente del Parlamento Europeo Tajani inaugura la strada a lui dedicata nelle Asturie

dell'ideologia politica, non compia un gesto che per molti di noi, per moltissimi suoi concittadini, è considerato offensivo. Divisivo. Se non per noi, se non per quei cittadini, lo faccia almeno per tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita in nome dei valori dell'antifascismo e della Resistenza, regalandoci la libertà e la democrazia che abbiamo oggi nel nostro Paese. Quella democrazia che ci consente di essere democraticamente eletti sindaci delle nostre comunità. E oggi, ancor più di prima, è necessario essere sindaci di tutti". Fin qui la nota di Pascucci.

Chi non conosce la storia è condannato a riviverla. Ma non è agli esiti del ventennio che ci riferiamo. Pensavamo invece al giugno del 1924, quando i non pochi partiti all'opposizione del traballante neonato fascismo, invece di affondare il colpo definitivo a seguito del drammatico rapimento di Matteotti, pensarono bene di 'ritirarsi sull'Aventino', abbandonando di fatto una lotta che avrebbero potuto benissimo vincere. La vulgata ha riempito i libri di storia con lo sdegnato abbandono in nome della democrazia e della libertà. Sarà, ma la sensazione che c'entrasse una crisi economica e sociale drammatica, dovuta agli esiti beffardi della Grande Guerra, e soprattutto la fuga per l'incapacità da parte dei partiti di assumersi responsabilità impopolari, è forte. A veder bene in Italia è accaduto spesso. L'antifascismo, che dovrebbe albergare in ciascun cittadino dall'età della ragione, è stato spesso una bandiera spiegata dalla politica nei momenti di forte crisi economica, sociale ed istituzionale, quando si sarebbero dovute prendere decisioni elettoralmente impopolari e quando, in generale, chi avrebbe dovuto guidare una nazione, in realtà non sapeva che pesci prendere. E la sensazione che stia accadendo lo stesso in questi tempi, è netta. Invece di comprendere perché milioni di cittadini esprimono consenso verso certi partiti, gli sconfitti di ogni ordine e grado si abbandonano ad insulti da osteria verso quegli stessi cittadini che, quando votavano per loro, esprimevano invece consensi maturi e consapevoli. Quando si dice: saper perdere. Poteva mancare Pascucci in questo nobile consesso di sdegno? Certo che no. D'altro canto, il degrado istituzionale di Cerveteri, la tournée politico-elettorale su e giù per l'Italia, il presidio dei mass media nazionali su qualunque argomento, ad eccezione delle previsioni del tempo, lasciavano sperare in una crescita politica nazionale ed internazionale di Pascucci. Invece così non è. Ecco quindi il nostro sparare a palle incatenate contro il Presidente del Parlamento Europeo, l'italiano Antonio Tajani. L'unico, insieme a Mario Draghi, a rappresentare l'Italia, a livelli che mai più probabilmente sarà possibile raggiungere. Il Presidente Tajani non ha certo bisogno di difese di ufficio, anche perché il suo curriculum internazionale è sterminato, ma vogliamo qui contribuire alla formazione del giovane sindaco di Cerveteri, con qualche piccola nota. Il Presidente Tajani è stato insignito in tutto il mondo, tutto il mondo, Pascucci, di un'infinità di onorificenze: le più alte di ciascun Paese. Tanto per dire: la Legion d'Onore in Francia ed il Premio Carlo V in Spagna, emanato direttamente dal re. Ma ci premono due altri episodi, paradigmatici. Abbiamo assistito ad un alterco in Venezuela, per altro in perfetto spagnolo, con uno degli scagnozzi di Maduro, al quale Tajani rinfacciava pesantemente di aver incarcerato e fatto sparire tutti gli oppositori. L'ultimo episodio, il più curioso ed il più bello, riguarda Gijon, una città nelle Asturie in Spagna.

Questa città conta circa 277.000 abitanti e l'amministrazione è di sinistra, ma di sinistra vera. Quando Tajani era Commissario europeo all'Industria, insieme al sindaco, …diciamolo… comunista, riuscì ad evitare che la Tenneco, multinazionale americana, delocalizzasse, lasciando a casa praticamente tutti i lavoratori di Gijon. Per ringraziamento, il sindaco, i lavoratori, tutti i cittadini vollero intitolare una strada della città a Tajani, unico esempio di intitolazione 'da vivo'. Ecco, studi Pascucci, studi, ché la strada per diventare uno statista internazionale, come piacerebbe a lei, è lunga e complicata e soprattutto molto poco mediatica.

Ed infine: era il 23 marzo 1984 quando Sandro Pertini, in un'intervista rilasciata a Carlo Gregoretti di Epoca diceva testualmente: «*Mussolini progettò la bonifica pontina e riuscì a far crescere il grano dove c' erano paludi e malaria. Fu una grande opera, sarebbe disonesto negarlo. Ricordo che il mio amico Treves era preoccupato: Sandro, mi diceva, se questo continua così siamo fregati*». Adesso, caro Pascucci, per onestà intellettuale, spari ad alzo zero anche su Pertini. Rimaniamo in attesa.

"Il bracciolo fritto cervetrano"

Il carciofo, da quasi un secolo, è avvinto, come l'edera ai muraglioni di tufo, a Cerveteri, costituendone, ancor più dai tempi della Riforma agraria del cinquantadue, il cardine della sua identità economica e culturale.

Un anno buono, senza gelate e senza un improvvido e prematuro sbocciare di margherite, riuscendo a tenere il prezzo nei mercati generali di mezza Italia, poteva permettere ai *carciofolari* di terminare 'n'altro vano o pagare parecchie rate della seicento.

Il mazzo di cimaroli, stretti e legati col fil di ferro, hanno aperto una infinità di strade nella Capitale ed oltre, superando anche la linea Gotica.

Controlli medici e ricoveri urgenti, scivoli per la pensione, uffici del catasto e dei tributi, ripetute lunghe licenze durante l'inutile ed umiliante servizio militare.

Perfino le *scuffione* del Celio ed i soliti marescialli ciociari intrallazzoni, si erano impietosite nei confronti delle reclute di Agylla , in visita medica dopo i tre giorni, di fronte ad uno splendido mazzo di cimaroli.

Più di un lasciapassare papale: questo hanno rappresentato i carciofoli per il popolo d'Etruria. Molto più, perché meno imbarazzanti, del piattino a gancio o del *buccheretto*.

Se fosse stata una comunità conseguente avrebbe imposto come emblema del Gonfalone un bel mazzo di *campagnano*, altro che il cervo a tre teste.

Poche sere fa, ancora una volta, ne ho tastato il valore di assoluta ed unica bontà, a cena con l'amica e compagna Rossanda.

Una *braccicata* di braccioli, raccolti nel primissimo pomeriggio nella piana di Zambra: *"quelli boni, non ormonati"*, mi ha riferito il *fruttarolo* che, a tutti i costi me ne ha fatto omaggio, sono finiti in olio bollente e mangiati ancora caldi.

Che dire?

Si scioglievano in bocca: quel dolce misto ad un leggerissimo amarognolo che fa del carciofo cervetrano un *unicum*.

Angelo Alfani

Ladispoli pronta a festeggiare martedì prossimo San Giuseppe patrono di Ladispoli in piazza Almirante

Ladispoli si appresta a festeggiare il Santo Patrono, San Giuseppe, con una festa di piazza, come accadeva tanti anni fa. I vecchi ladispolani, infatti, ricordano fin dal secondo dopo guerra una grande festa popolare per festeggiare il santo protettore di Ladispoli, con scoppio di mortaletti, oltre alla tradizionale processione con la statua del santo e qualche bancarella.

"Il prossimo 19 marzo - spiegano l'assessore al commercio e attività produttive, Francesca Lazzeri e la delegata al cinema, spettacoli ed eventi, Alessandra Fattoruso - si tornerà a festeggiare San Giuseppe con una festa popolare. In piazza Almirante, la piazza più grande di Ladispoli, al quartiere Campo Sportivo, martedì mattina ci sarà da divertirsi.

"Il programma prevede l'apertura della festa alle ore 9,30 e dalle 10,00 giochi a squadre, concorso di disegno e di poesie sul tema del santo patrono, oltre ai saluti istituzionali ed alla benedizione impartita da Don Gianni Righetti, parroco del Sacro Cuore. Previsto anche un ricco buffet con gli immancabili bignè di San Giuseppe".

L'amministrazione comunale invita altresì i cittadini a partecipare alla processione che si svolgerà martedì 19 marzo, alle ore 15,30. La Processione partirà da largo del Verrocchio con arrivo in piazza Rossellini dove sua eminenza monsignor Gino Reali celebrerà la Santa Messa.

L'istituto 'Giuseppe Di Vittorio' aderisce al progetto 'Vivere Digitale'

Un programma promosso da Facebook, finalizzato a potenziare le competenze digitali degli studenti. E' 'Vivere Digitale' ed è destinato a 75.000 cittadini europei di sei Paesi, fra i quali l'Italia. A partecipare possono essere, dunque, anche gli allievi del Triennio degli Istituti Superiori. Coordinato da 'Wattajob', il corso si pone l'obiettivo di promuovere le nuove tecnologie come strumento di apprendimento e di cambiamento sociale. 'Wattajob' – spiegano i promotori – nasce nel 2014 in un momento storico segnato da profondi mutamenti sociali, economici, tecnologici. Una storia che inizia con l'incontro di esperti provenienti dai mondi dell' istruzione, della formazione e del lavoro, a cui si unisce una squadra dalle competenze molteplici e differenziate. Un team di professionisti con background eterogenei, uniti dalla volontà di promuovere le nuove tecnologie come strumento d'innovazione sociale". Anche gli allievi dell'Istituto Superiore 'Giuseppe Di Vittorio' hanno aderito all'iniziativa, scegliendo i moduli didattici della cybersecurity, del design thinking e della presenza on-line. "Il nostro obiettivo – ha spiegato la Dirigente Scolastica dell'Istituto Superiore 'Giuseppe Di Vittorio' Prof.ssa Vincenza La Rosa – è quello di aggiornare continuamente la pratica educativa e formativa, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie. Il digitale offre oggi alla scuola la possibilità di misurarsi con linguaggi molteplici e di aprirsi a una ricchezza espressiva e comunicativa prima inimmaginabile. – ha aggiunto la Dirigente Scolastica – Una generazione sempre più immersa nel digitale, come è quella dei nostri studenti, non si accontenta più di un linguaggio "tradizionale'. Se il mondo cambia intorno a noi, anche gli ambienti di apprendimento devono trasformarsi. Desideriamo che gli allievi diventino protagonisti dell'apprendimento e, a questo scopo, i new media possono divenire nostri alleati". "Gli sviluppi tecnologici di questi anni e l'esplosione della Rete – ha aggiunto la Prof.ssa Rosa Torino, Docente di Diritto dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli e referente dell'iniziativa insieme alle colleghe Lucia Denise Marcone e Maria Salpietro – hanno posto all'attenzione del mondo della scuola la necessità di una trasformazione radicale dei metodi di apprendimento. Si tratta di una sfida difficile che, come educatori, non possiamo perdere".

Gli studenti dell'istituto Alberghiero partecipano a 'Fare Turismo'

Anche quest'anno gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli visitano la Fiera più importante del settore turistico. Venerdì 15 marzo, gli allievi dell'Istituto Professionale di via Federici, accompagnati dalla Prof.ssa Giovanna Albanese, hanno raggiunto l'Università Europea di Roma, sede della XXI Edizione di 'Fare Turismo'.

Luogo di incontro per tutti coloro che già operano o desiderano lavorare nel settore dell'accoglienza turistica, la manifestazione assicura ogni anno (dal 2004) la più qualificata e rappresentativa partecipazione di Istituzioni, Associazioni Professionali ed Enti di formazione. Colloqui di lavoro e di orientamento, seminari di aggiornamento, convegni, incontri formali e informali: questo e molto altro fra gli stand di 'Fare Turismo'. Di particolare interesse per gli allievi dell'Alberghiero, la presentazione dell'offerta formativa post-diploma. Ma nel corso della 'tre giorni' dedicata al turismo saranno presentate anche le figure professionali emergenti e le start-up di successo del settore. Senza dimenticare le possibilità di entrare da subito nel mondo del lavoro, attraverso colloqui di selezione con i responsabili delle risorse umane delle più importanti aziende turistiche.

Il contributo del turismo al Pil italiano vale circa il 10,3% del totale (4,1% è la media dei Paesi OCSE). E la percentuale potrebbe essere molto più alta, considerando l'eccellenza della cultura enogastronomica del nostro Paese e il valore dei 51 siti patrimonio dell'Unesco presenti in Italia. Senza parlare delle prospettive occupazionali per i giovani: oltre il 50% delle risorse impiegate nel settore. "Si tratta di tre giorni imperdibili che offrono ai nostri studenti una panoramica completa sul loro settore di studio, che diventerà, un giorno, la loro realtà occupazionale. – ha affermato la Prof.ssa Giovanna Albanese, Docente di Accoglienza Turistica dell'Alberghiero di Ladispoli – La ventunesima edizione di 'Fare Turismo' ha rappresentato dunque, come sempre, una preziosa opportunità di conoscenza e di confronto". Appuntamento al prossimo anno.

Piazza Almirante, l'avvocato Mattia: "Urgente richiamare con fermezza i valori dell'antifascismo. Lunedi alla Pisana si discute la mozione"

Riceviamo e pubblichiamo: *"L'intitolazione di una piazza ad Almirante, oggi a Ladispoli, conferma quanto sia urgente richiamare con fermezza i valori dell'antifascismo. Un tema che da tempo sto portando avanti in Consiglio regionale dove, lunedì, arriverà alla discussione in aula la mozione che ho presentato per introdurre nello Statuto regionale l'espresso riferimento all'antifascismo, come indicato nella proposta di legge depositata agli atti"*. Lo dichiara Eleonora Mattia, presidente della IX Commissione regionale del Lazio, e prima firmataria della proposta di legge per introdurre nello Statuto regionale l'espresso riferimento all'antifascismo. *"Il fatto che si consideri Almirante un personaggio degno di un'intitolazione* - continua la Mattia - *è la conferma che, in modo provocatorio, si vogliono negare i valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e quegli ideali di libertà e unità nazionale del Risorgimento che sono invece alla base della nostra Costituzione. Non è un caso che alle scelleratezze istituzionali, come questa, si aggiungano i tanti episodi mossi da odio razziale e violenza messi in atto da associazioni, organizzazioni, comuni o singoli cittadini in spregio e sfregio di una Memoria che va tenuta alta. Dobbiamo quindi condannare senza attenuanti le svastiche sui manifesti elettorali di Esterino Montino; il saluto romano nella foto di ragazzi del liceo "Socrate" di Roma; le visite delle amministrazioni comunali di Anzio e Nettuno al Campo della Memoria dei caduti della X MAS e delle altre forze della fascista Repubblica sociale italiana; il furto delle pietre d'inciampo nel quartiere Monti di Roma; il post della Consigliera comunale di Lanuvio a celebrare Benito Mussolini come personaggio che ha scritto 20 anni di storia italiana; la scelta del comune di Nettuno di affidare a Pietro Cappellari l'organizzazione delle celebrazioni dello sbarco di Anzio fino alla mozione respinta dal Consiglio comunale di Anzio che, presentata dalla lista civica Alternativa per Anzio e dall'Anpi, chiedeva la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini da sostituire con un attestato di benemerenza ad Adele Di Consiglio, cittadina di Anzio perseguitata dai nazifascisti nella seconda guerra mondiale"*.

Avv. Eleonora Mattia

"Gesto pericoloso di Grando, se ne assuma la responsabilità"

Piazza Almirante, la consigliera Marietta Tidei (Pd) prende posizione

"In un momento storico in cui esplodono ogni giorno rigurgiti xenofobi, la decisione di intitolare una piazza a Ladispoli a Giorgio Almirante rappresenta un gesto pericoloso, di cui il sindaco se ne assume la responsabilità. Non è una solo una provocazione: è la legittimazione di chi ha firmato il Manifesto della razza, di chi ha legato il proprio nome alle legge razziali e a un regime, quello fascista, che è stato autore e complice delle peggiori nefandezze nei confronti del genere umano. Oggi si è deciso di calpestare la democrazia, la nostra Costituzione, i valori fondanti della convivenza civile. Nonostante le proteste di cittadini e politica, il sindaco ha deciso di tirare dritto, dando prova di ottusità grave. Le esigenze di pacificazione, pur legittime, non possono contemplare simili gesti: questa inaugurazione non si sarebbe mai dovuta tenere. Le tante persone che stanno animando in queste ore la manifestazione di protesta a Ladispoli attestano che si è compiuto uno sfregio. Farlo oggi è ancora più pericoloso e dannoso perché è anche attraverso queste iniziative che si alimenta quel clima di razzismo che sta caratterizzando il nostro Paese". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Pd) presente alla manifestazione di Ladispoli.

Nella foto, Marietta Tidei (Pd)

Malore per Massimo Magliaro durante la cerimonia della piazza intitolata ad Almirante

Durante il cerimoniale per l'intitolazione di piazza Almirante ha accusato un malore improvviso Massimo Magliaro, il capo ufficio stampa di Giorgio Almirante e presidente della fondazione che porta il nome del leader del Msi. Accompagnato fuori dal palco, è stato soccorso immediatamente sul posto e portato in ospedale fra gli applausi dei presenti. Sono stati momenti di grande paura e concitazione. Magliaro, giornalista, scrittore e saggista, è stato subito soccorso dalla figlia di Almirante, Giuliana De' Medici, che aveva parlato poco prima, e dal sindaco Alessandro Grando.

(ilmessaggero.it)

Eugenio Trani: "Su 600 avvisi TARI 500 annullati o rettificati"

Numeri alla mano il consigliere del Movimento Civico Ladispoli Città Eugenio Trani smentisce le dichiarazioni dell'assessore Aronica circa gli accertamenti TARI inviati dal comune. Secondo Trani dei 1.800 accertamenti inviati ai cittadini di Ladispoli dopo tre mesi ne sarebbero stati lavorati soltanto 600, di cui 500 sono stati annullati o rettificati. Questi numeri secondo il consigliere di opposizione dimostrerebbero l'inesattezza di gran parte degli accertamenti che hanno raggiunto gli abitanti di Ladispoli. Degli altri 1.200 accertamenti i cittadini aspettano ancora una risposta dal comune, ma se sono confermate le percentuali rilevate dei primi 600 il rischio è che l'ammontare presunto dagli accertamenti si ridurrà drasticamente. "Questo conferma l'approssimazione con la quale questa amministrazione si rapporta ai cittadini" chiosa Eugenio Trani. Sempre sul tema Tari Trani sostiene che vi sarebbe un trattamento diverso tra cittadini di serie A e cittadini di serie B. Tra i primi ci sarebbe la società che ha in gestione il cimitero comunale alla quale, senza colpo ferire, sarebbero state annullate le

cartelle TARI. La decisione è arrivata senza attendere la decisione della commissione provinciale tributaria di Roma e smentendo quando dichiarato dal legale incaricato dal comune "vale a dire che il tributo era dovuto". Va ricordato inoltre che la questione rifiuti è per la Sara 94 addirittura fonte di ricavo, considerando che da anni ormai ottiene un contributo di circa 70.000 euro per differenziare i rifiuti. Su questa ultima questione in tanti si sono dichiarati disposti a studiare la faccenda, tra cui il consigliere Ardita. Ma alle parole non si conosce al momento alcun seguito. "Nel 2019 i cittadini si troveranno a pagare anche la tariffa che spettava alla concessionaria del cimitero" dichiara Trani. Il costo complessivo del servizio viene infatti ripartito su tutte le utenze. Riguardo al nuovo piano finanziario Trani mette in guardia i cittadini sostenendo che la riduzione minima della TARI va di pari passo con la diminuzione dei servizi erogati. (www.terzobinario.it)

Europa creativa: un'opportunità per la musica dal vivo

Un'importante tavola rotonda svoltasi alla Confcommercio di Roma

Si è svolta venerdì 15 marzo a Roma presso la Sala Orlando della bella sede della Confcommercio situata in piazza G. G. Belli che è a ridosso di ponte Garibaldi (lato rione di Trastevere) una importante (ed opportuna, considerando le varie attuali tematiche dibattute fra cui quella, affatto trascurabile, del diritto d'autore) tavola rotonda dal titolo: "Europa creativa:un'opportunità per la musica dal vivo". Ad essa hanno partecipato, "moderati" dal collega giornalista ed ottimo critico musicale Ernesto Assante, il Presidente di Assomusica Vincenzo Spera, il Direttore di Impresa Italia - Confcommercio Valerio Toniolo, il Capo Unità Creative Europe Barbara Gessler, il Prof. Jens Michow Presidente BDKW (Associazione federale tedesca per i promoter e per chi si occupa del mondo degli eventi) e gli onorevoli del Parlamento Europeo Boguslaw Sonik e Silvia Costa (Relatrice, in quella sede, di Europa Creativa). Nell'incipit sono intervenuti prima con un videomessaggio il Presidente della Confcommercio Carlo Sangalli e poi, in diretta via skype, Kimmo Aulake Consigliere Speciale Affari Culturali,Ministero della Cultura finlandese. Quanto sopra è nato dal fatto che la Commissione Europea ha presentato la proposta di regolamento per l'istituzione del nuovo programma "Europa creativa" al fine di promuovere la cooperazione europea in materia di diversità culturale e rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi. La Commissione Cultura del Parlamento Europeo si è espressa sul programma approvando in maniera bipartisan degli innovativi emendamenti volti a potenziare gli strumenti e i piani di finanziamento a sostegno degli spettacoli di musica live. Scrivono gli organizzatori dell'iniziativa: "L'occasione è quindi opportuna per discutere – tutti insieme – di questo provvedimento e su cosa fare per migliorare la programmazione e gli investimenti in questo settore che è un volano di crescita e sviluppo per i territori e il made in Italy della cultura". Estremamente pertinenti e molto seguiti da un folto pubblico, anche di giovani, tutti gli interventi che hanno impegnato gli astanti per oltre due ore e sono stati supportati pure da interessanti specifici video mandati n onda da una attenta e funzionale regia. Fra l'altro, a richiesta dei singoli, chiunque poteva disporre di una cuffia tramite la quale ascoltare, nel caso in cui gli interventi non fossero in lingua italiana, una precisa ed immediata traduzione simultanea attivata non solo per udire i relatori stranieri ma anche nel caso della diretta via skype (effettuata in inglese) di Kimmo Aulake Consigliere Speciale Affari Culturali,Ministero della Cultura finlandese. Insomma sicuramente si è trattato di una bella e piuttosto dirimente e chiara iniziativa che ha visto in campo, per la prima volta insieme, la Confcommercio - Imprese per l'Italia IMPRESA CULTURA ITALIA con l'Asso Musica - Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal Vivo e l'ELMA European Live Music Association. Una specialistica tavola rotonda che è servita a sceverare molti di quegli aspetti normativi che il Parlamento Europeo, con "Europa Creativa", sta cercando di uniformare al massimo, pur tenendo presente le varie e differenti dottrine legislative vigenti in materia nei singoli Paesi dell'Unione Europea. Un qualcosa di estremamente importante che è sempre presentissimo nel "retropalco" (sia a "monte" che a "valle") dei tanti seguitissimi eventi di musica dal vivo che calamitano abitualmente, ben oltre se stessi con gli spettatori che assistono in loco (magari nell'ordine di varie migliaia), una grande, a volte grandissima, attenzione mediatica che è, spesso e volentieri, anche di natura assolutamente transnazionale.

Arnaldo Gioacchini

CUCINE
LUBE
LUBE STORE
AURELIA
IL PIU' BELLO D'ITALIA
CREO KITCHENS
ECCEZIONALI PROMOZIONI
PIANO COTTURA + LAVASTOVIGLIE
OMAGGIO
...IN PIU' A 1€ UN REGALO A TUA SCELTA

Malore in bici: morto il primario del Bambin Gesù, Valerio Nobili

E' morto sabato a Roma a 52 anni per un malore improvviso il prof. Valerio Nobili, eccellenza italiana della medicina, responsabile dell'unità operativa di Malattie Epato-Metaboliche dell'ospedale Bambino Gesù e, in particolare, del reparto Epatologia, Gastroenterologia e Nutrizione. Nobili, che era anche professore di Pediatria all'università La Sapienza, stava tornando dal lavoro in bicicletta, quando si è accasciato al suolo. Inutile l'intervento del 118.
"Con il cuore spezzato diciamo addio al nostro carissimo Prof. Valerio Nobili", ha scritto l'ospedale sulla sua pagina Facebook.

Città metropolitana, Raggi: riforma Delrio non funziona

"La Città metropolitana è un Ente ancora in cerca d'autore: l'impianto della riforma Delrio non funziona". Lo dichiara in una nota il sindaco di Roma, Virginia Raggi. "Il ruolo principale che dovrebbero avere i sindaci che compongono il territorio metropolitano – aggiunge – ha uno strumento finora depotenziato, quello della Conferenza dei Sindaci. Il territorio della ex provincia di Roma ha al suo interno realtà eterogenee, città più o meno grandi e più o meno vicine o lontane dal centro. I bisogni sono differenti ed è la sede dell'ente metropolitano a dover essere il luogo di ascolto ed elaborazione di risposte condivise, per dare maggiore organicità e forza alle scelte che si compiono. Ma il fatto che i rappresentanti istituzionali, sindaci o consiglieri, svolgano prima di tutto un altro ruolo nei propri enti di appartenenza, non consente di svolgere adeguatamente il proprio compito nella Città metropolitana. La Conferenza dei Sindaci a norma dello Statuto ha una funzione consultiva, ma non è facile garantire la presenza alle sedute, ed è forse conseguenza anche del fatto che gli stessi Sindaci non si sentano ascoltati. Tutti, a partire da me, dobbiamo usare al meglio questo strumento". "È necessario ripensare il nostro assetto istituzionale, le competenze , le funzioni e le risorse – avverte Raggi -. È per questo che nella Conferenza Stato Città, come delegata Anci per la Città metropolitana di Roma, sto portando avanti questo tema all'interno di una proposta più ampia, fondata sul ripensamento di tre aspetti fondamentali. In primo luogo le competenze e la loro chiara redistribuzione tra Regione e Ente metropolitano: un percorso da portare a termine e di cui definire chiaramente anche le risorse umane e strumentali che devono accompagnare l'attribuzione delle funzioni. Poi c'è il tema delle risorse: nonostante si sia passati dal 75 al 60% di trasferimenti al Governo centrale, è sempre altissima la quota di risorse non disponibili rispetto a quelle da destinare agli investimenti nelle nostre competenze fondamentali. Infine, il superamento del secondo livello negli organismi deliberativi del Consiglio, per consentire a tutti noi una maggiore partecipazione alla costruzione di questo nuovo Ente, a partire dalle esigenze di tutti i Comuni coinvolti, che svolgono un lavoro di prossimità e sussidiarietà".

San Giuseppe dei Falegnami, il 19 marzo riapre dopo il crollo del 30 agosto scorso

A Roma altra riapertura straordinaria per la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, dopo il crollo parziale del tetto avvenuto il 30 agosto del 2018. Martedì 19 marzo sarà possibile nuovamente visitare e partecipare alla celebrazione nella chiesa ai piedi del Campidoglio, sopra al Carcere Mamertino dove fu imprigionato san Pietro. La riapertura coincide con la solennità di san Giuseppe, a cui il luogo di culto è dedicato: per l'occasione, alle ore 18, il cardinale Francesco Coccopalmerio, titolare della chiesa e presidente emerito del Pontificio consiglio per i testi legislativi, guiderà un momento di preghiera. Sarà presente il rettore di San Giuseppe dei Falegnami, il vescovo ausiliare della diocesi di Roma monsignor Daniele Libanori. Durante la liturgia – che sarà animata dal Coro della diocesi di Roma – ci sarà una speciale benedizione ai papà, in coincidenza con la loro festa.
"Una festività – sottolinea monsignor Libanori – tanto cara a tutti". Per la giornata di martedì 19, la chiesa sarà aperta ininterrottamente dalle 9 alle 20. La preghiera sarà preceduta, alle ore 17, dal saggio di musica Orchestra Arcobaleno dell'Istituto comprensivo via delle Carine. Alle ore 19 saranno invece offerti i tradizionali bignè di san Giuseppe. "La riapertura – spiega don Pierluigi Stolfi, direttore dell'Ufficio per l'edilizia di culto della diocesi di Roma -, avviene all'indomani del decreto di dissequestro della porzione di copertura rimasta in opera da parte dell'Autorità giudiziaria. Con il dissequestro di tutte le aree dell'edificio di culto il Vicariato potrà avviare le attività preliminari al progetto di restauro e riposizionamento dello splendido cassettonato ligneo".
"Attualmente la chiesa è posta in sicurezza – assicura il vescovo Libanori – ma i lavori necessari per il restauro del tetto saranno ancora lunghi. San Giuseppe dei Falegnami è sempre nel cuore dei romani; in tanti ci telefonano e ci chiedono notizie, e chiedono di poter celebrare matrimoni all'interno. Ci auguriamo di poter presto avere una riapertura definitiva". La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami era stata già riaperta al pubblico durante il periodo delle festività natalizie.

Tor Bella Monaca, osservata speciale. In poche ore 9 arresti

I Carabinieri della Compagnia di Frascati stanno portando avanti un articolato piano di controlli preventivi nella zona di Tor Bella Monaca. Dopo i 6 arresti e le centinaia di dosi di droga – tra cocaina, hashish ed eroina – sequestrate dai militari, comunicati ieri, dopo aver passato al setaccio le piazze di spaccio del popoloso quartiere, le attività di vigilanza, questa volta, sono state indirizzate – in particolare – alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e agli esercizi commerciali.
E' in questo contesto che sono maturati altri 3 arresti: un pusher romano di 67 anni, già conosciuto, sorpreso dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca nella nota piazza di spaccio di via dell'Archeologia con una ventina di dosi di cocaina in tasca e più di 200 euro in contanti ritenuti provento di spaccio; un romano di 22 anni – con precedenti e sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di dimora nel Comune di Roma – sorpreso mentre si intratteneva con un'altra persona con precedenti in palese violazione delle prescrizioni a lui imposte dall'Autorità Giudiziaria; un cittadino tunisino di 27 anni. "pizzicato" dai Carabinieri in strada nonostante fosse sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari. Altre 25 persone soggette a misure restrittive alternative al carcere sono state controllate accuratamente dai militari. Nell'ambito della medesima operazione di controllo, i Carabinieri hanno segnalato al Prefetto 3 persone trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti tra hashish, cocaina e marijuana, per uso personale e ispezionato alcuni esercizi commerciali del quartiere, risultati tutti in regola. Sono stati organizzati, infine, numerosi posti di controllo alla circolazione stradale che hanno portato all'identificazione di 110 persone e ad accertamenti su 45 veicoli. Irrompe in una vettura e chiede di essere accompagnato in un ristorante, al rifiuto ferisce il proprietario. Arrestato. Si è introdotto in un'autovettura all'improvviso chiedendo di essere accompagnato in un ristorante e, al rifiuto del proprietario, lo ha ferito con un oggetto appuntito ad una gamba, rivelatosi poi essere una forbice, fuggendo con il veicolo. La vittima si è immediatamente rivolta alla Polizia di Stato ed in breve la sala Operativa della Questura ha disposto dei controlli a

largo raggio, fin quando una pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine ha intercettato il fuggitivo mentre percorreva a folle velocità via di Pietralata. La corsa è continuata fino a via di Val Brembana, che percorreva contromano, giungendo in via Val D'Aosta, dove abbandonava l'auto proseguendo la fuga a piedi. Gli agenti del Reparto Volanti lo hanno raggiunto e sono riusciti a bloccarlo, nonostante la sua reazione consistita nello sferrare calci e pugni ai poliziotti, costretti in seguito a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Anche l'arrestato veniva condotto in ospedale, dov'era presente anche la vittima della rapina, che nel vederlo lo ha immediatamente riconosciuto. Nell'auto veniva rinvenuta una forbice sporca di sangue, utilizzata per il ferimento. Nel corso delle successive indagini, effettuate dagli agenti del commissariato S. Ippolito, si è accertato che il nominativo fornito al momento dell'arresto non corrispondeva a quello reale, con il quale è emerso un ordine di carcerazione dovendo scontare un residuo pena di circa tre anni. L'arrestato, identificato per B.G., 25enne nato in Italia, dovrà rispondere di rapina aggravata, resistenza e minacce a pubblico ufficiale nonché di falso. Condotto in Tribunale e giudicato con rito direttissimo, è stato condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione e, al termine, condotto presso il carcere di Rebibbia.

Tentarono di ammazzarsi a vicenda tra colpi di mazza e investimenti, l'intervento dei carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Vicovaro coordinati dalla Compagnia Carabinieri di Tivoli e sotto l'egida della Procura della Repubblica di Tivoli hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di due persone D.U. di 65 anni e F. A. di 50 anni, ritenuti responsabili del reato di tentato omicidio premeditato e lesioni aggravate.
I due uomini, infatti, entrambi già noti alle forze dell'ordine, nella tarda mattinata dello scorso 8 marzo, nel comune di Vicovaro, si sono aggrediti a vicenda a seguito di pregressi dissidi, provocandosi gravissime ferite. La violenta colluttazione, scaturita nel bel mezzo del paese e davanti a numerosi testimoni ha visto il più grande dei due aggredire l'avversario colpendolo alla testa con una mazza e successivamente, il più giovane, nonostante ferito, si è posto alla guida del proprio autocarro ed ha investito il 65enne.
Non pago, successivamente, lo ha anche ulteriormente colpito alla testa con una roncola provocandogli gravissime lesioni lacero contuse. Il Giudice per le indagini preliminari, concordando in toto con l'impianto accusatorio della Procura della Repubblica, scrive nell'ordinanza restrittiva "entrambe le azioni erano aggravate sia dalla premeditazione che dai "futili motivi" ed ambedue le condotte erano "dirette in modo non equivoco a cagionare il decesso" dei litiganti ragion per cui la grave accusa di tentato omicidio. Dopo la violentissima lite i due, gravemente feriti, venivano trasportati a mezzo ambulanza presso il pronto soccorso dell'ospedale di Tivoli, ove il 65enne è stato sottoposto ad immediato intervento chirurgico e ricevendo una prima prognosi di 60 giorni. Il 50enne, invece, veniva subito trasferito presso l'ospedale Umberto I di Roma. Ad entrambi è stato notificato, il provvedimento restrittivo che li vede accusati, vicendevolmente, dei gravi fatti reato e per i quali, appunto saranno ristretti in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Alan Stivell giovedì sera sul palco dell'Auditorium Parco della Musica

L'alfiere della musica bretone in tour per festeggiare 50 anni di carriera

Arriva giovedi sera all'Auditorium Parco della Musica con la sua magica arpa Alan Stivell il celebre musicista bretone con il suo nuovo tour che festeggia i 50 anni di carriera. Un tour europeo dove il 75enne nato a Riom comune francese nel gennaio del 1944, artista e arpista di fama mondiale , presenta alcuni tra i brani più suggestivi che lo hanno portato al successo dal 1964 ad oggi, oltre a quelli del suo ultimo lavoro uscito ad ottobre dello scorso anno dal titolo "Human-Kelt" .

Alla realizzazione dell'ultimo album, Stivell (vero nome Alain Cochevelou) ha voluto attorno a se, molti grandi esponenti della scena musicale internazionale, tra cui Bob Geldof, Yann Tiersen, Carlos Nunez, Francis Cabrel, Fautomata Diaware, Murray Head, Andrea Corr, l'arpista modenese nonchè suo grande amico Vincenzo Zitello e il nostro Angelo Branduardi, che ha ricambiato l'arpista bretone della sua collaborazione e amicizia avuta nel lontano 1983 sull'album "Cercando l'Oro".

Stivell, raffinato alchimista tra passato e presente, è da sempre considerato il precursore della rinascita della musica bretone e creatore della musica celtica, legando indissolubilmente il suo nome all'arpa celtica, strumento del quale non è solo un grande virtuoso, ma un vero e proprio maestro e con cui ha dato vita a quel genere musicale chiamato "celtic fusion".

La fama mondiale per il musicista è arrivata nel 1970, subito dopo la pubblicazione del leggendario album "Renaissance de la harpe celtique" , disco che all'epoca vendette oltre un milione di copie portandolo , con uno strumento decisamente lontano dalla musica pop e rock dell'epoca, ai primi posti delle classifiche mondiali. Tra le doti dell'arpista spiccano da sempre la sapienza rara e la naturalezza nel combinare magistralmente sonorità che rimangono, anche con il passare del tempo, fedeli alla tradizione del folk celtico, con suggestioni sonore provenienti dai background culturali di tutto il mondo. Gli si riconosce infatti di essere stato anche tra i primi ad esplorare persino musiche più moderne portando in auge, con quella maestria ed eccelsa bravura di cui sopra, gli strumenti tradizionali e i testi bretoni nell'attuale panorama artistico, in cui è sempre più in voga la sperimentazione di suoni elettronici. Da qui le tante collaborazioni nei suoi lavori e in quelli degli altri in questi cinquanta anni di gloriosa carriera con musicisti come Kate Bush, Maria del Mar Bonet , Khaled, The Pogues e centinaia di altri.

Questo suo "Human-Kelt Tour 2019" arriverà in Italia per tre date, Roma giovedì sera all'Auditorium Parco della Musica (inizio spettacolo ore 21,00), Mestre (VE) al Teatro Corso la serata di venerdì ed infine a Morbegno (SO) sabato 23 all'Auditorium Sant'Antonio. Ad accompagnare Alan Stivell sul palco un duo composto da Robert Le Gall (chitarre e violino) e Marc Hazon (batteria e tastiere).

Daran

Dl reddito-pensioni, ecco le novità dall'Inps alla Guardia di Finanza

E' arrivato l'atteso emendamento al decretone che istituisce la figura del vicepresidente dell'Inps e dell'Inail. Con un emendamento presentato nelle commissioni Lavoro e Affari sociali della Camera le relatrici Elena Murelli (Lega) e Dalila Nesci (M5S) hanno ritoccato la governance degli istituti. La proposta di modifica dovrà essere votata dalle commissioni che stanno esaminando il provvedimento. Il vicepresidente, si legge nella proposta emendativa, "scelto tra persone di comprovata competenza e specifica esperienza gestionale", è nominato con decreto del presidente del Consiglio su proposta del ministro del Lavoro, è componente del cda "e sostituisce il presidente nel caso di assenza o impedimento e può svolgere tutte le funzioni a esso delegate". Altra novità presentata dalle relatrici riguarda 100 nuove assunzioni alla Guardia di finanza "per potenziare l'attività di controllo e di monitoraggio" sui beneficiari del reddito di cittadinanza. La Gdf potrà procedere all'assunzione straordinaria dei nuovi ispettori a partire da ottobre. Ad aver ottenuto il disco verde delle commissioni anche la norma a sostegno delle famiglie con disabili. Viene ampliata la platea della pensione di cittadinanza, che "può essere concessa anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore ai 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza". Ed è stata rivista anche la scala di equivalenza per rafforzare il contributi ai nuclei che hanno a carico familiari disabili, che potrà arrivare ad un valore massimo di 2,2 (normalmente il valore massimo è 2,1). Con questo ritocco i nuclei che hanno familiari a carica potranno avere un beneficio maggiorato di 50 euro.

Tra le modifiche già approvate dalle commissioni c'è la stretta per i genitori single che fanno domanda per l'accesso al reddito di cittadinanza. La proposta che ha incassato il via libera delle commissioni prevede che "per evitare comportamenti opportunistici" in presenza di figli minori, ai fini del calcolo Isee, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente o non sposato. Un paletto che salta in caso uno dei due genitori risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore, se ha figli con un'altra persona, se non sia più in possesso della potestà, se c'è un assegno di mantenimento o quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dai servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici. Le commissioni hanno approvato anche l'emendamento del governo sulle assunzioni al ministero dei Beni culturali. per far fronte a "gravi scoperture di organico" si potrà procedere fino a 551 assunzioni già dal 15 luglio, scorrendo le graduatorie, e nuovi concorsi con modalità semplificate. Sì anche alla possibilità di presentare anche le richieste del reddito di cittadinanza, oltre a quelle della pensione di cittadinanza, ai patronati. Inoltre, l'esecutivo ha presentato un emendamento con precisazioni sull'applicazione della norma sull'anticipo del Tfs.

Nuova Zelanda, Brenton Tarrant fa il gesto "suprematista" in aula

Nel corso dell'udienza Brenton Tarrant, il 28enne australiano responsabile dell'attentato a due moschee in Nuova Zelanda, ha sorriso ai fotografi e ha fatto rapidamente un segno con la mano, simile a un "ok" ma che rappresenterebbe un simbolo del suprematismo bianco, un modo per farsi riconoscere secondo quanto scrive la Bbc. Tarrant ha pubblicato un documento prima dell'attacco con espliciti riferimenti alle teorie della cospirazione e a ideologie razziste. Con le manette ai polsi e a piedi nudi, vestito con il completo bianco da detenuto e affiancato da due agenti di polizia, Tarrant ha sorriso compiaciuto ai fotografi e agli operatori televisivi ammessi nell'aula, chiusa al pubblico. Lo scrivono i siti dei principali media neozelandesi, spigando che il giudice ha però ordinato che il volto del killer venga poi oscurato.

Secondo quanto ricostruito fino ad ora, 41 delle 49 vittime, sono stati uccise nella moschea vicino a Hagley Park, sette in quella di Linwood e una è deceduta in ospedale. Sei vittime non sarebbero state ancora identificate con certezza. Delle 87 persone che sono arrivate in ospedale, quelle che sono ancora ricoverate sarebbero una cinquantina, tra cui almeno un bambino di cinque anni. Il suprematista bianco (residente nella città di Denedin, nella regione di Otago in Nuova Zelanda) era in possesso di un regolare porto d'armi e per compiere la strage aveva con sé cinque armi, tra cui due pistole semiautomatiche e due fucili da caccia. Dopo la strage, il primo ministro neozelandese, Jacinda Ardern, ha annunciato l'intenzione di cambiare le leggi sul possesso delle armi, dopo che i precedenti tentativi compiuti negli anni scorsi erano falliti.

Al momento non è chiaro chi siano le altre tre persone arrestate subito dopo la strage, mentre "NZ Herald" riferisce che, dopo la strage, la polizia avrebbe arrestato un 18enne di Christchurch con l'accusa di incitamento all'odio razziale ma non è chiaro se il giovane sia collegato al massacro. La cittadina rimane presidiata in modo massiccio dalle forze dell'ordine anche oggi mentre tutti gli eventi pubblici previsti per oggi in Nuova Zelanda, tra cui il "Polyfest" di Auckland, il "Pride" a Wellington e il concerto di Bryan Adams a Christchurch, sono stati cancellati per rispetto delle vittime e per motivi di sicurezza.

Franco Alberti Fimmg: mancano medici nelle carceri

"Manca personale medico nelle carceri italiane. A fronte di un sovraffollamento di detenuti negli istituti di pena diventa difficile assicurare un servizio di assistenza sanitaria adeguato". Lo dichiara Franco Alberti, coordinatore nazionale di Fimmg Medicina Penitenziaria. "I medici che lavorano nelle carceri sono così costretti in alcuni casi a turni continuativi con i rischi connessi alla situazione di stress legata all'ambiente di lavoro a scapito della salute dei detenuti – prosegue Alberti . Con il DPCM del 1 aprile 2008 l'assistenza sanitaria è transitata dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute e quindi al SSN. A distanza di 11 anni non è ancora stato fatto un contratto collettivo per i medici penitenziari, contemplato nell'ACN della Medicina generale creando situazioni paradossali e contratti legati alle interpretazioni delle varie regioni, dimostrando una enorme 'ignoranza' sull'operato dei medici in carcere volendo equipararli alla continuità assistenziale che svolge altre funzioni". "Si sta assistendo – sottolinea Alberti – a una fuga dei vecchi medici legata alla situazione precaria, sostituiti da colleghi che non sono preparati ad affrontare questo lavoro, e tra l'altro sottopagati, che appena possono scappano perché non vedono un futuro". Per Alberti: "E' necessario garantire una formazione adeguata istituendo un corso di un anno che permetta di lavorare in carcere perché, sia per l'abbandono volontario sia per i pensionamenti, il sistema potrà entrare in crisi. Sono ripartite le trattative per l'ACN della medicina generale e di conseguenza anche per la medicina penitenziaria. Ci auguriamo – conclude – che stavolta sia presa in dovuta considerazione la nostra richiesta di un sollecito accordo che riconosca sia da un punto di vista normativo che economico il lavoro svolto. E' necessario ricondurre la medicina penitenziaria mazionale in uno stesso alveo proponendo l'istituzione di una unica Asl Nazionale Penitenziaria interregionale che possa sovrintendere all'organizzazione del servizio e al personale sanitario dei 206 istituti penitenziari Italiani, con un 'organizzazione autonoma e un proprio budget uniformando su tutto il territorio nazionale".

Vercelli "Padre-padrone"marocchino tenta di investire la figlia ventenne

Dissapori familiari che andavano avanti da tempo, in un contesto di rapporti tra padre e figlia ampiamente deteriorati, dove un genitore particolarmente dominante, se non "padrone", voleva determinare le decisioni della ragazza che, invece, indendeva emanciparsi e fare le sue scelte liberamente. E' in questo quadro, precisano i carabinieri, che va letto l'arresto, ieri a Livorno Ferraris (Vercelli), di E.H., 53 anni, marocchino, per aver cercato di investire la figlia di vent'anni: è accusato di tentato omicidio e maltrattamenti.

La famiglia, musulmana ("molto ortodossa" ma "integrata"), vive da circa 15 anni in Italia: il padre (che veste all'occidentale) lavora occasionalmente nel mondo edile e lavorano anche la moglie (che porta lo hijab, il velo sul capo che lascia scoperto il viso) e il figlio.

La figlia, che svolgeva lavori occasionali, ieri doveva andare a consegnare un curriculum per un nuovo impiego. Dopo l'ennesima discussione a casa è uscita per prendere il treno: il padre l'ha raggiunta per parlarci, le ha detto che voleva accompagnarla lui con la macchina, ma al diniego della ragazza con l'automobile avrebbe tentato di investirla, colpendola solo di striscio perchè la ragazza all'ultimo è riuscita a scansarsi. I sanitari le hanno dato 5 giorni di prognosi, da passare a casa. L'uomo invece, arrestato, ora è in carcere a Vercelli: "Non volevo investirla, non avrei mai pututo: è stata una manovra accidentale", ha raccontato ai carabinieri.

Gli inquirenti devono ancora approfondire la vicenda, che per il comandante provinciale dei carabinieri di Vercelli, Andrea Ronchey, "sarebbe comunque da ricondurre a un retaggio culturale prima che religioso", anche perchè "non ci sono al momento segni che inducano a posizioni di radicalizzazione" dell'uomo.

Ruby, teste chiave Fadil uccisa da un mix di sostanze radioattive

Sarebbe stato un mix di sostanze radioattive ad uccidere Imane Fadil, la 33enne di origine marocchina teste chiave nel processo "Ruby". E' quanto si apprende da fonti qualificate. Nel pomeriggio di venerdì, il procuratore di Milano, Francesco Greco, aveva dato la notizia della morte, spiegando che l'ex modella era deceduta il 1 marzo scorso alla clinica Humanitas di Rozzano (Milano) dove era ricoverata dal 29 gennaio, e che sulla sua morte era stata aperta un'indagine per omicidio volontario coordinata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano. La Fadil prima di morire avrebbe denunciato al suo avvocato, Paolo Sevesi, e ad alcuni parenti e amici di essere stata avvelenata.

Quanto costa salvare il clima

Quanto costerà la 'decarbonizzazione' dell'economia, chiesta a gran voce dei giovani che oggi hanno scioperato a scuola e marciato per il clima in circa 1.700 manifestazioni in oltre 100 paesi del mondo? E chi pagherà quel costo? Sono domande a cui, ovviamente, non è possibile trovare una risposta precisa, anche perché molto dipende dallo 'scenario' e dal calendario, più o meno ambiziosi, di riduzione delle emissioni a effetto serra che saranno attuati nei diversi paesi per realizzare le promesse e gli impegni dell'Accordo Onu sul clima firmato a Parigi il 12 dicembre 2015.

Se ci si limita all'Unione europea, delle stime indicative abbastanza significative delle risorse necessarie sono state inserite in due importanti documenti ufficiali della Commissione: il pacchetto su clima ed energia intitolato 'Energia pulita per tutti gli europei', varato il 30 novembre 2016, che introduceva la legislazione per realizzare gli obiettivi di riduzione dei gas serra entro il 2030; e la successiva 'visione strategica di lungo termine', pubblicata il 28 novembre 2018, che fissa al 2050 l'obiettivo di una economia a 'zero emissioni nette' di carbonio.

Attenzione, però: si tratta di spesa di investimenti, che si prevede producano effetti positivi sull'economia, e quindi non di costi netti. Inoltre, non vengono presi in conto i risparmi relativi alla mitigazione dei danni che inevitabilmente saranno causati dal cambiamento climatico (si pensi solo all'innalzamento del livello de mare, agli episodi meteorologici estremi e alla spesa sanitaria connessa all'inquinamento atmosferico).

Nel primo documento, il costo stimato degli investimenti necessari per conseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni del 40% entro il 2030, rispetto al livello del 1990, è di 177 miliardi di euro all'anno, a partire dal 2021 e fino al 2030. Questa spesa per investimenti, prevede la Commissione, potrà determinare un aumento del Pil dell'1% nel prossimo decennio, e la creazione di 900.000 nuovi posti di lavoro. L'Esecutivo Ue ricorda anche che solo nel 2015 le 'energie pulite' hanno attratto un volume di investimenti pari a 300 miliardi di euro.

Va ricordato che l'obiettivo del 2030 è stato successivamente reso più ambizioso da un accordo dell'Europarlamento col Consiglio Ue, che, aumentando gli obiettivi di aumento dell'efficienza energetica (dal 27% al 32%) e della parte coperta dalle fonti rinnovabili nel consumo energetico (dal 27% al 32,5%), dovrebbe comportare una riduzione più marcata delle emissioni (dal 40% al 45%). In più, il Parlamento europeo si è pronunciato a favore di uno sforzo ulteriore nella diminuzione dei gas serra, fissando l'obiettivo al 55%.

Nel secondo documento, la 'Strategia di lungo termine', la Commissione sostiene che 'la modernizzazione e la decarbonizzazione dell'economia dell'Unione stimoleranno notevoli investimenti aggiuntivi'. Attualmente, si ricorda, 'circa il 2% del Pil' dell'Ue 'è investito nel sistema energetico e nelle relative infrastrutture', ma 'la cifra dovrebbe aumentare al 2,8% (circa 520-575 miliardi di euro l'anno) al fine di conseguire un'economia a zero emissioni nette di gas serra' nel 2050. Gli investimenti aggiuntivi fra il 2030 e il 2050 dovrebbero dunque attestarsi in una forchetta 'tra i 175 e i 290 miliardi di euro l'anno'. E si tratta di cifre 'in linea con la relazione speciale dell'Ipcc', (Intergovernmental Panel on Climate Change) dell'Onu, che è il principale organismo scientifico internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici. Per l'Ipcc, 'tra il 2016 e il 2035 saranno necessari investimenti nel sistema energetico pari a circa il 2,5% del Pil mondiale'.

Chi pagherà questi costi, pur considerando che si tratta di investimenti con un ritorno positivo per l'intera economia? La risposta della Commissione europea è molto articolata, ma comincia con un'affermazione netta: 'La maggior parte degli investimenti sarà a carico delle imprese private e delle famiglie'.

Alcune opzioni, tuttavia, 'ad esempio una rapida trasformazione verso l'economia circolare e cambiamenti nei comportamenti' hanno il potenziale di 'ridurre la necessità di investimenti aggiuntivi', avverte l'Esecutivo comunitario, ricordando che 'contemporaneamente, è possibile ottenere risparmi significativi in termini di spese sanitarie. Oggi l'inquinamento atmosferico nell'Ue causa gravi malattie e quasi mezzo milione di morti premature all'anno; le principali fonti di inquinamento sono costituite da combustibili fossili, processi industriali, agricoltura e rifiuti: si tratta di settori che rappresentano anche le principali fonti di gas a effetto serra'.

La transizione, entro il 2050 a un'economia a zero emissioni nette di gas a effetto serra, insieme all'attuazione delle misure esistenti in materia di inquinamento atmosferico, 'ridurrà ogni anno di oltre il 40% le morti premature causate dal particolato fine e di circa 200 miliardi di euro i danni per la salute', sottolinea la Commissione.

Per stimolare gli investimenti privati, secondo Bruxelles 'è essenziale che l'Unione europea e gli Stati membri inviino segnali chiari e a lungo termine che orientino gli investitori' verso 'l'innovazione pulita nel modo più produttivo, offrendo una visione che indicherà dove far confluire i flussi finanziari e di capitale'. I La Commissione ricorda che c'è già un forte sostegno finanziario pubblico europeo per gli investimenti a favore della transizione energetica e della lotta al cambiamento climatico. 'L'ambiente, le risorse e l'efficienza energetica sono ambiti già in grande rilievo nel Piano di investimenti per l'Europa – il piano Juncker -, uno dei cui pilastri è il Fondo europeo per gli investimenti strategici (Feis), e nei fondi per la Politica di coesione, attraverso cui l'Unione eroga circa 70 miliardi di euro per l'attuazione della strategia dell'Unione dell'energia'.

La nuova versione del Feis 'si concentra ancor più sugli investimenti sostenibili in tutti i settori, per contribuire a conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi e permettere la transizione a un'economia efficiente nell'uso delle risorse, circolare e a basse emissioni di carbonio'.

A questo dovrebbero essere dedicati 'almeno il 40 % dei progetti' finanziati dal Fondo, e lo strumento finanziario che gli succederà, InvestEU, 'rafforzerà questo obiettivo'.

La Commissione europea ha proposto di destinare a questo tpo di progetti 'almeno il 25% della spesa' del prossimo quadro finanziario pluriennale comunitario 2021-2027. In questo modo, 'il bilancio dell'Unione continuerebbe a fungere da catalizzatore per stimolare investimenti pubblici e privati sostenibili e per indirizzare il sostegno dell'Ue alla transizione verso l'energia pulita là dove è più necessario'. Secondo l'Esecutivo comunitario, il settore finanziario privato avrà 'un ruolo fondamentale per il sostegno della transizione', riorientando i capitali verso investimenti più sostenibili sia attraverso la realizzazione di una 'Unione dei mercati dei capitali ben funzionante', che, al suo interno, con il 'piano d'azione sulla finanza sostenibile'. Questo piano per la 'finanza verde' poggerà su 'un sistema di classificazione unico (tassonomia) delle attività economiche sostenibili', su 'indici di riferimento per investimenti a basse emissioni di carbonio', e sugli 'obblighi d'informativa più precisi per i prodotti d'investimento', che 'aumenteranno la trasparenza e aiuteranno a scegliere gli investimenti giusti'.

Fra l'altro, 'anche le autorità di vigilanza e le banche centrali, compresa la Banca centrale europea, possono svolgere un ruolo attivo in quest'azione di riorientamento'.Altre forme di finanziamento degli investimenti potranno venire dalla tassazione ambientale, dai sistemi di fissazione del prezzo del carbonio ('borsa delle emissioni') e dalla revisione graduale dei regimi di sovvenzioni ancora esistenti per i combustibili fossili, 'in linea con gli impegni assunti dall'UE nel G20'.

La tassazione ambientale dovrebbe essere diretta a promuovere l'aumento dell'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas serra e a realizzazione dell'economia circolare.In questo quadro, l'Unione e gli Stati membri dovranno anche adottare 'un approccio comune per scongiurare i rischi di delocalizzazione'. Sarà necessario 'trovare nuove fonti di finanziamento, ad esempio oneri derivanti da un'applicazione coerente del principio 'chi inquina paga". Il clima è al centro del programma di ricerca e innovazione dell'Ue, Horizon Europa. La Commissione propone di investire negli obiettivi climatici il 35% del bilancio di quasi 100 miliardi di euro di questo programma attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative a zero emissioni, in particolare nei settori 'dell'elettrificazione (energie rinnovabili, reti intelligenti e batterie), idrogeno e celle a combustibile, stoccaggio dell'energia, trasformazione delle industrie ad alta intensità energetica in industrie neutre in carbonio, economia circolare, bioeconomia e intensificazione sostenibile dell'agricoltura e della silvicoltura'. L'Esecutivo comunitario afferma che 'nonostante la necessità di ingenti investimenti aggiuntivi in tutti i settori economici, le conseguenze di questa profonda trasformazione saranno nel complesso positive per l'economia europea, che ci si attende cresca più del doppio entro il 2050, rispetto ai livelli del 1990, anche con una piena decarbonizzazione'.In termini di aumento del Pil si prevede 'un impatto da moderato a positivo', con 'benefici stimati fino al 2% entro il 2050 rispetto allo scenario di riferimento; è importante evidenziare – sottolinea la Commissione – che queste stime non includono i benefici derivanti dai danni evitati causati dai cambiamenti climatici e i relativi costi di adattamento'.

F1, Australia: Hamilton davanti a tutti

L'inglese della Mercedes in pole a Melbourne davanti a Bottas. Seb è 3°, poi Verstappen e Leclerc

Lewis Hamilton, e chi se no? Per ora il campione del mondo e la Mercedes sono ancora davanti a tutti (ecco la griglia di partenza, domani mattina, alle 6.10 italiane), alla faccia delle previsioni dell'inverno e delle stesse parole di Lewis, secondo cui le Frecce d'argento erano dietro alle Ferrari dopo i test invernali. Bellissima la pole position numero 84 dell'inglese, che ha piegato Valtteri Bottas all'ultimo tentativo con uno strepitoso 1'20"486, contro l'1'20"598 del compagno di squadra, a conferma che le vetture di Stoccarda sono ancora il riferimento. La rossa ha piazzato Sebastian Vettel in terza posizione e ha perso la seconda fila con Charles Leclerc perché Max Verstappen si è inventato una magata delle sue, girando oltre i problemi della sua Red Bull. Essendo una pista in cui è difficile sorpassare, per la Ferrari ora si preannuncia una gara complicata. Non è detto che il Cavallino non fosse uscito bene dai test, è però evidente che la Mercedes, tra la fine dei test e Melbourne, ha saputo ottimizzare alla grande il suo pacchetto. Ed Hamilton ci ha messo del suo ancora una volta. In Q1 aveva un po' illuso l'acuto di Leclerc sulla bandiera a scacchi. Il monegasco ha montato le gomme soft e ha strappato a Hamilton il miglior tempo della sessione in 1'22"017 davanti a Bottas e Giovinazzi. Vettel ha passato il taglio con l'11° tempo, ma il tedesco della Ferrari ha girato con gomma media, sufficiente a qualificarsi per la Q2. Eliminati Stroll, Gasly, Sainz, Russell e Kubica, che ha toccato le barriere con la gomma anteriore destra nel tentativo di un giro qualificazione. Per la Williams un inizio difficilissimo. Impressionante il livellamento: tra il primo e il 15° meno di un secondo di differenza, qualcosa che nella recente F.1 non si vedeva da un pezzo. L'equilibrio ha colpito duro la Renault nella Q2: Nico Hulkenberg e l'idolo di casa Daniel Ricciardo sono stati infatti i primi eliminati insieme alle Toro Rosso di Albon e Kvyat e all'Alfa di Giovinazzi, che partirà 14°. Il miglior tempo lo ha segnato Hamilton davanti a Bottas e Verstappen. Errore in uscita alla 12 per Vettel, che ha messo la sua Ferrari nell'erba e nella ghiaia mentre stava tentando l'attacco al miglior tempo: il tedesco è passato in Q3 col sesto tempo. Poi nella Q3 ha fatto il possibile, ma la Mercedes oggi non era battibile. Domenica alle 6.10 italiane il via al primo GP della stagione.

Tre mete a uno per i Bleus ed è il quarto Cucchiaio di Legno consecutivo. L'Italia spreca e butta via due mete con Zanon

Rugby, Sei Nazioni: Italia-Francia 14-25, che delusione

L'Italia perde l'ultima chance di rompere il tabù e perde la 22ª partita consecutiva contro una Francia tutt'altro che irresistibile

L'Italia inizia aggressiva al punto giusto e attenta in difesa. Conferma il buon rendimento nelle touche con Parisse che ne conquista una e sugli sviluppi dell'azione arriva al 6' il calcio piazzato (fallo in ruck), realizzato da Allan che manda in vantaggio gli azzurri. Sei minuti dopo arriva il raddoppio con un calcio dopo una spinta in mischia chiusa che premia gli azzurri. I francesi sembrano sconnessi e disorganizzati ma al 16' arriva la meta su un buco difensivo (Parisse ed Esposito) di cui approfitta Penaud e poi realizza Dupont, Ntamack trasforma per il sorpasso francese. Il vantaggio aumenta sul calcio piazzato da 35 metri realizzato da Ntamack per il 6-10. Sugli sviluppi di una touche in attacco Zanon perde l'aggancio sul passaggio di Allan per la meta. Su mischia a ridosso dell'are di meta Parisse perde il pallone della possibile meta. L'Italia continua a spingere ma anche il Tmo nega una meta. Al 36' brutto fallo di Penaud su Esposito senza palla. Trova un buco Polledri che rilancia per Esposito e guadagna un altro calcio di punizione. Si parte con un piazzato sull'entrata laterale in ruck d Aldritt. Allan stavolta sceglie i pali dai 35 metri e realizza. L'Italia si fa sotto 9-10. Subito dopo però arriva la meta di Huget dopo che Ntamack fa il buco su Tebaldi.

Lo stesso Ntamack trasforma. Al 9' Allan sbaglia un piazzato da 30 metri. Al 15' arriva finalmente la meta azzurra con Tebaldi che finta un passaggio a un metro dalla linea di meta e imbroglia i francesi. Allan sbaglia la trasformazione e l'Italia rimane 14-17. Al 18' Ghiraldini k.o. al ginocchio esce in barella, lo sostituisce Bigi. La Francia spinge in una lunga azione a ridosso della linea di meta azzurra e chiude con un drop di Ntamack per il 14-20. Ancora un tentativo di andare a meta di Tebaldi ma il Tmo non conferma. L'Italia continua a spingere. Sull'ennesimo fallo dei francesi arriva il giallo per Chat che chiudono in 14. La pressione dell'Italia è sempre più forte fino alla meta (35') dell'esordiente Zanon liberato sulla sinistra ma il Tmo annulla anche questa. Lo stesso Penaudo al 39 trova la terza meta servito da Ntamack che beffa Hayward per il 14-25. L'Italia chiude mestamente il Sei Nazioni di nuovo senza vittorie e con il vicecapitano Ghiraldini in lacrime a bordo campo.

Allegri: "Cr7 deve riposarsi"

Massimiliano Allegri entra nella sala conferenze, preceduto di un attimo dalla grande notizia del giorno: Cristiano Ronaldo non convocato. Serve una spiegazione, eccola: "L'ho lasciato a casa. Deve recuperare, ha giocato tantissime partite e ha la nazionale – dice Allegri -. Farlo giocare di nuovo sarebbe stato troppo rischioso. Non devo convincerlo a riposare, non dimentichiamo che ha 34 anni. Gli ho dato una mia idea che lui ha condiviso". La formazione, a questo punto, è quasi certa: Perin; Cancelo, Bonucci, Rugani, Alex Sandro; Emre Can, Pjanic, Bentancur; Dybala, Kean (o Mandzukic), Bernardeschi. Allegri lascia indizi qua e là: "Perin gioca. Ora devono diventare importanti Emre Can, Dybala, Rugani, Bernardeschi, chi ha giocato un po' meno. Lo stesso Caceres, Spinazzola. Ho quattro centrocampisti, è probabile che stia fuori Matuidi, e anche Chiellini molto probabilmente riposerà. Kean? Gioca lui o Mandzukic, ma Moise se non giocherà sarà importante a gara in corso". A Dybala, invece, un messaggio da allenatore-psicologo: "Tra chi è entrato martedì, cito Dybala. Sta tornando a fare le sue cose, può essere un giocatore acquistato in questo finale". Nel mondo-Juve però c'è una domanda nell'aria: Ronaldo può essere squalificato per l'esultanza volgare dopo Juve-Atletico? "Assolutamente no – risponde Allegri, molto sicuro -. Credo che martedì ognuno abbia fatto una esultanza diversa. Allo stadio c'erano 42mila tifosi, ci sarebbe da squalificarli tutti. Non la vedo come una cosa strana, non abbiamo paura della squalifica, che non ci sarà". Così, senza condizionali. La partita di oggi a pranzo in questo è quasi sullo sfondo. Allegri prova a riportare l'attenzione sull'obiettivo: "Ci mancano ancora cinque vittorie di matematica per lo scudetto. Il Genoa in casa è pericoloso". Anche perché alla Juve mancheranno diversi infortunati. Rientro rapido, solo per un giocatore: "De Sciglio tornerà lunedì a lavorare, con l'Empoli ci sarà".

Vettel: "La Mercedes sembra favorita"

Il tedesco dopo la qualifica di Melbourne: "Sessione difficile, ma la macchina è migliore di quanto abiamo visto e in gara non si sa mai cosa può accadere

Inizio complicato per la Ferrari a Melbourne, subito a inseguire la Mercedes che monopolizza la prima fila, mostrandosi in grande forma."Complimenti a Hamilton e alla Mercedes - dice Sebastian Vettel -. Sono state delle qualifiche un po' difficili, sono anche uscito di pista in Q2, ma l'auto mi sembrava a posto. È una pista particolare, non dobbiamo preoccuparci troppo anche se il risultato di oggi non è grandioso e ci sarebbe piaciuto essere al posto della Mercedes". Per la gara, però, il tedesco si sforza di essere positivo: "Credo sia possibile lottare per la vittoria anche perché non si può mai sapere cosa può accadere la domenica. L'anno scorso abbiamo avuto un po' di fortuna, ma abbiamo una buona macchina e siamo in buona forma, anche se le Mercedes sono favorite, ma vediamo succederà in corsa". Il distacco accusato, 7 decimi, resta alto: "Sono sorpreso del gap, ma lo sono tutti, anche loro - chiude Seb -. Dobbiamo lavorare, ma la macchina è di certo migliore rispetto a quanto si sia visto in qualifica: vedremo come andrà nei 58 giri di gara, ma la Mercedes è chiaramente favorita". Molto critico con se stesso e insoddisfatto della sue prestazione è Charles Leclerc, 5°: "Dal mio punto di vista non sono contento, ho sbagliato e non sono riuscito a far vedere quanto fatto in Q1 e Q2 e adesso vediamo come andrà in gara. Giocarcela? Qui è sempre difficile: serviranno una buona partenza e un po di fortuna con la strategia: dobbiamo lavorare per essere pronti per i prossimi GP". Non contento, ovviamente, Mattia Binotto, team principal della Ferrari: "Non possiamo dire che sia il risultato che ci attendevamo, ma sappiamo che questa non è la nostra pista ideale per una serie di caratteristiche. Dobbiamo migliorarci ma abbiamo raccolto molti dati per identificare le aree su cui lavorare: abbiamo davanti altre 20 qualifiche e 21 gare, la partita è lunga e siamo pronti a giocarla". In mezzo alle due Ferrari ecco Verstappen, con la Red Bull: "Sono abbastanza soddisfatto della posizione perché ho trovato un buon assetto e realizzato un bel giro: non siamo dove vorremmo in termini di distacco, ma la posizione in griglia è buona. Per la gara pare che le gomme reggano bene, vedremo cosa potremo ottenere"

WWW.ZONALOTTO.IT

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

GIOCO DEL LOTTO

Estr. n.32 del 14/03/2018

Bari	49	4	33	24	44
Cagliari	61	82	56	74	60
Firenze	31	72	85	63	56
Genova	56	30	85	70	66
Milano	48	90	19	7	28
Napoli	17	62	45	7	3
Palermo	85	29	25	1	80
Roma	9	57	29	65	27
Torino	5	78	37	74	53
Venezia	90	78	28	29	61
Nazionale	73	11	82	89	18

SuperEnalotto

Concorso numero 32 del 14/03/2018

27 28 42 63 78 86 Jolly 70 Star 33

Montepremi		4.663.806,00
Nessun "6"	JP	119.369.080,69
Nessun "5+1"		
Nessun "5"		-
368 "4"		719,61
17.002 "3"		39,16

I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

GIOCO DEL LOTTO

RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	48 (380)	59 (373)	20 (372)	40 (370)	15 (368)
CAGLIARI	80 (374)	88 (372)	84 (367)	77 (364)	1 (363)
FIRENZE	27 (378)	57 (377)	74 (374)	69 (373)	79 (373)
GENOVA	19 (369)	21 (366)	72 (364)	44 (360)	7 (357)
MILANO	82 (381)	16 (373)	14 (373)	15 (372)	79 (369)
NAPOLI	45 (399)	52 (385)	13 (374)	6 (369)	87 (363)
PALERMO	2 (377)	38 (373)	6 (365)	21 (362)	55 (360)
ROMA	63 (374)	89 (373)	81 (368)	35 (366)	83 (363)
TORINO	81 (383)	85 (377)	5 (375)	48 (374)	60 (372)
VENEZIA	86 (388)	65 (378)	89 (376)	55 (372)	53 (370)
TUTTE	81 (3536)	90 (3486)	73 (3479)	74 (3471)	20 (3462)

I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

SuperEnalotto

SESTINA										
Numero	74	18	81	20	53	7	41	12	77	-
Ritardo	75	70	61	54	51	39	39	34	34	-

emiliani.grafica@libero.it

SuperNova
amicitv
Associazione Emittenti Radio Televisive
14
A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre
La tv al servizio dei cittadini - www.amicitv.com

L'"Alma" di Enrico è sempre viva e curiosa

Il cantautore milanese ha pubblicato il 35.mo album della sua carriera

Trentacinque album pubblicati e non sentirli. A distanza di tre anni dal suo ultimo lavoro solista Enrico Ruggeri torna con "Alma", un album in cui si mette alla prova con soluzioni musicali per lui inedite senza farsi attirare dalle sirene del moderno a ogni costo. "Avevo bisogno di fare qualcosa di diverso - spiega -, ma l'esperienza dei Decibel mi ha lasciato il coraggio incosciente di pensare alla musica senza preoccuparsi di cosa sia di moda". on una carriera così lunga alle spalle tornare in studio per produrre qualcosa di nuovo può non essere semplice. Il rischio è quello di trovarsi a ripetere cose già sentite o di non avere sufficiente ispirazione. Per questo a volte servono delle piccole vacanze rigeneratrici, come quella che Enrico Ruggeri si è preso riunendo i Decibel tre anni fa. Due album e altrettanti tour insieme a Fulvio Muzio e Silvio Capeccia gli hanno lasciato un nuovo modo di approcciarsi al lavoro e anche un'energia nuova. Non è un caso che in "Alma" Ruggeri si presenti anche con un gruppo in gran parte rinnovato e che, per la prima volta dal 1981, non vede Luigi Schiavoone, il chitarrista a lungo suo braccio destro, tra i componenti. Aria nuova per non avere legami con il passato. "Con tre anni di distanza dal mio ultimo lavoro solista avevo bisogno di fare qualcosa che non fosse un album dei Decibel ma nemmeno che ripartisse da dove ci eravamo fermati nel 2016 - spiega Ruggeri -. Qualcosa di diverso". Ruggeri si è così chiuso nel suo studio, senza scadenze o pressioni particolari, lavorando sui nuovi brani con il suo gruppo di musicisti. L'album si snoda tra due poli importanti costituiti dall'apertura di "Come lacrime nella pioggia", primo singolo", e "Forma 21". La prima è significativa in quanto scritta da Pico, figlio di Enrico. Tra i pezzi più importanti del disco c'è "Un pallone", cantato insieme a Ermal Meta e ispirato alla storia di Iqbal Masih, ragazzo pakistano simbolo della lotta alla sfruttamento del lavoro minorile l concerti verteranno ovviamente sui brani nuovi ma anche sui classici. Molti dei quali sono praticamente obbligatori da suonare... Ma come vive Ruggeri questo obbligo nei confronti di alcune canzoni? "Io penso che tutti i cantautori considerino che alcune loro canzoni abbiano avuto fin troppa fortuna mentre altre, altrettanto meritevoli, siano state ingiustamente ignorate - risponde -.

Oggi in tv

Domenica 17 Marzo

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:30 - Uno - Mattina in famiglia
07:00 - TG 1
07:05 - Uno - Mattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - Uno - Mattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - Uno - Mattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - Uno - Mattina in famiglia
09:40 - Paesi che vai - Luoghi detti comuni - Venezia
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa dalla Chiesa S. Maria della Neve in Latiano (Brindisi)
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea verde - I Colli Tortonesi nel Centenario di Fausto Coppi
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica in
17:27 - Che tempo fa
17:30 - TG 1
17:35 - La prima volta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Che Tempo Che Fa
00:02 - TG1 60 Secondi
00:05 - Speciale Tg1
01:10 - TG1 NOTTE
01:30 - Che tempo fa
01:35 - Applausi Teatro e Arte
02:50 - Settenote
03:20 - Sottovoce
03:50 - DA DA DA
04:45 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - The Messengers Un barlume di speranza
06:30 - Cultura Memex - Sperimentiamo! Cupole
06:50 - Guardia Costiera - Amicizia avvelenata
07:29 - Banda sanguinaria
08:15 - Sorgente di vita
08:45 - Sulla Via di Damasco
09:15 - TG2 Dossier
10:00 - Generazione Giovani
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Mezzogiorno In Famiglia
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG 2 Motori
13:55 - Meteo 2
14:00 - Quelli che aspettano
15:30 - Quelli che il calcio
17:10 - Dribbling
17:55 - TG2 L.I.S.
18:00 - Novantesimo Minuto
19:55 - Apri e Vinci
20:30 - TG2 20.30
21:00 - Quelli Che il Calcio dopo il TG
21:20 - The Good Doctor - Questioni di cuore
22:09 - Volti
23:00 - La Domenica Sportiva
00:50 - L'altra DS
01:10 - Protestantesimo
01:40 - Blue Bloods
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - Piloti
02:40 - Cut
03:00 - Detto Fatto
05:30 - Legàmi

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Sembra ieri
08:30 - Domenica Geo
10:40 - Terre d'autore Salerno e Amleto De Silva
11:10 - TGR Estovest
11:30 - TGR Region - Europa
12:00 - TG3
12:13 - TG3 Fuori linea
12:25 - TGR Mediterraneo
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - TG Regione
14:09 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - 1/2 h in piu'
15:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio
16:45 - Kilimangiaro Tutte le facce del mondo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Grazie dei fiori
21:20 - Amore criminale
23:35 - TG Regione
23:40 - TG3 nel Mondo
00:05 - Meteo 3
00:10 - Sopravvissute
00:45 - 1/2 h in piu'
01:45 - Il posto giusto
02:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:50 - Padre padrone
04:41 - Fuori orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - TG4 NIGHT NEWS
06:20 - MEDIA SHOPPING
06:35 - MEDIA SHOPPING
06:50 - POPCORN 1982
07:10 - SUPER PARTES
07:55 - RIASSUNTO - UN CICLONE IN FAMIGLIA 4
07:57 - UN CICLONE IN FAMIGLIA 4 - 2
10:00 - S. MESSA
11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - ANTEPRIMA TG4
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - I VIAGGI DI DONNAVVENTURA
12:40 - LA SIGNORA IN GIALLO
13:45 - DONNAVVENTURA
14:47 - MIRACOLO SULL'8A STRADA
15:25 - TGCOM
15:27 - METEO.IT
15:31 - MIRACOLO SULL'8A STRADA - 2 PARTE
17:00 - UNA STORIA DEL WEST - 1 PARTE
17:38 - TGCOM
17:40 - METEO.IT
17:44 - UNA STORIA DEL WEST - 2 PARTE
18:50 - ANTEPRIMA TG4
18:55 - TG4 - TELEGIORNALE
19:30 - METEO.IT
19:32 - TEMPESTA D'AMORE - 54 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - BERNADETTE: MIRACOLO A LOURDES - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - BERNADETTE
23:54 - FORMULA PER UN DELITTO
00:52 - TGCOM
00:54 - METEO.IT
00:58 - FORMULA PER UN DELITTO
02:20 - TG4 NIGHT NEWS
02:42 - STASERA ITALIA WEEKEND
03:39 - IL SINDACALISTA
04:53 - TELEFILM

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - MEDIASHOPPING
09:05 - DOCUMENTARIO
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:40 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:30 - UNA VITA - 664 - II PARTE - 1aTV
15:00 - UNA VITA - 665 - 1aTV
15:55 - UNA VITA - 666 - I PARTE - 1aTV
16:20 - IL SEGRETO - 1906 2a parte
16:50 - IL SEGRETO - 1907 1a parte
17:20 - DOMENICA LIVE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:21 - RIASSUNTO - IL SILENZIO DELL'ACQUA
21:24 - IL SILENZIO DELL'ACQUA - 1aTV
23:30 - TIKI TAKA
00:57 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
02:10 - IL PECCATO E LA VERGOGNA 2
05:00 - MEDIA SHOPPING
05:15 - TG5
05:44 - METEO.IT NEWS
05:45 - MEDIA SHOPPING

1

07:00 - SUPER PARTES
07:35 - TOM & JERRY - FORTUNA DEL PESCATORE/RINOCERONTE BIANCO
07:50 - TOM & JERRY - SCASSINATORI/ZEBRA RUBATA
08:04 - LA FORESTA MAGICA - 1 PARTE
08:48 - TGCOM
08:51 - METEO.IT
08:54 - LA FORESTA MAGICA - 2 PARTE
09:45 - FUTURAMA - IL GIOCO DEI SUONI
10:10 - FUTURAMA
10:35 - UNA MAMMA PER AMICA
11:30 - UNA MAMMA PER AMICA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:16 - HONEY - 1 PARTE
15:13 - TGCOM
15:16 - METEO.IT
15:19 - HONEY - 2 PARTE
16:15 - SUPERGIRL - LA RAGAZZA D'ACCIAIO
17:10 - SUPERGIRL - TRIGGERS
18:04 - MR BEAN - MR. BEAN
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - SPORT MEDIASET
19:30 - C.S.I. NEW YORK
20:27 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE
21:20 - LE IENE SHOW
01:01 - GIRLFRIEND EXPERIENCE
01:36 - GIRLFRIEND EXPERIENCE - LA LISTA
02:11 - GIRLFRIEND EXPERIENCE
02:45 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
03:00 - SPORT MEDIASET
03:25 - MEDIA SHOPPING
03:40 - S.Y.N.A.P.S.E. - PERICOLO IN RETE
05:21 - MEDIA SHOPPING
05:36 - FINALMENTE SOLI - FACCIO DA SOLA
05:53 - FINALMENTE SOLI - LA PRIMA NOTTE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Valerio Bolletta

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
lvavoce@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

l'isolotto
RISTORANTE · PIZZERIA · PISCINA
CALCIOTTO · FESTE DI COMPLEANNO
PARCO GIOCHI · CAMPI ESTIVI · EVENTI

IL CALCIOTTO
É SUI CAMPI DELL'ISOLOTTO
centro sportivo • pizzeria&cookery
Via Cales, 6 MARINA DI CERVETERI (Roma)
06 9900612 - 338 3853740 - 348 9201993

CINEMA ROMA

Guida alla programmazione dei film
in uscita nelle sale cinematografiche di Roma

COPIA ORIGINALE

Un grande film capace di rendere un personaggio difficile una gioia da incontrare.

Un film di Massimiliano Bruno. Con Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Ilenia Pastorelli Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 378 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lee Israel ha un grande talento e un pessimo carattere. L'alcolismo e la misantropia le alienano ogni possibilità di carriera. Due lettere di Fanny Brice rinvenute per caso e vendute a 75 dollari le forniscono l'idea di comporre finte lettere di grandi autori scomparsi. Almeno fino a quando l'FBI non si mette sulle sue tracce.
Marielle Heller racconta la vita di una donna che non trova il suo posto in un mondo che non le ha mai dato davvero una chance. Melissa McCarthy incarna superbamente il suo primo ruolo drammatico e riesce a rendere empatica e profondamente umana una donna spesso sgradevole. Copia originale riesce in quello che a pochi biopic riesce: rendere un personaggio difficile una gioia da incontrare.

MODALITÀ AEREO

Un film di intrattenimento ben scritto, divertente, attuale, con rimandi a sentimenti genuini e personali. Commedia, Italia 2019. Durata 100 Minuti.

Un film di Fausto Brizzi. Con Pasquale Petrolo, Paolo Ruffini, Violante Placido, Dino Abbrescia, Caterina Guzzanti Uscita 21 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 421 sale. Distribuzione 01 Distribution

Diego è un imprenditore di successo. Ricco e poco curante del bene altrui, non si fa scrupoli a sminuire il prossimo. Il suo atteggiamento gli si ritorce contro quando dimentica nel bagno di un aeroporto il suo cellulare di ultima generazione a cui sono collegati profili social, contatti e carte di credito. I due inservienti Ivano e Sabino decidono così di vendicarsi dell'arrogante riccone e di sfruttare la lunga durata del suo volo verso Sidney per rubargli la sua vita digitale. Mentre Diego si trasforma nell'uomo più odiato del pianeta, c'è chi ne approfitta per sottrargli l'azienda di famiglia e mandare a rotoli la sua vita. Grazie all'aiuto di una bella assistente di volo e di nuovi inaspettati amici, la situazione non è poi così irreparabile.

THE LEGO MOVIE 2

Cambia il nome alla regia ma non mutano lo spirito né lo stile: un vortice pop dal cuore edificante. Animazione, Avventura, Azione - USA 2019.

Un film di Mike Mitchell, Trisha Gum. Con Chris Pratt, Elizabeth Banks, Will Arnett, Nick Offerman, Alison Brie Uscita 21 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 452 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.
Brichsburg, la città dove tutto è meraviglioso viene distrutta da una specie aliena comandata dalla terribile imperatrice Quallo Che Voglio. Emmet si lancerà così verso l'ignoto Sistema Sorellare, per salvare i suoi amici e la sua amata Lucy.
Squadra vincente non si cambia, tornano dunque i protagonisti della prima avventura, compreso il più simpatico, il megalomane Batman. Tra gli altri sfilano un Harry Potter non autorizzato, Velma di Scooby-Doo e Bruce Willis, a quattro zampe nei condotti dell'aria. Sotto le mille battute e le mille comparse il film di Mike Mitchell parla dell'importanza di cooperare, per costruire insieme. Divertente e ultra pop, da un certo punto in poi il film cede all'autocompiacimento e finisce per aggiungere troppa carne al fuoco, ma è un'impressione che non sfiora i bambini, e allora... va bene così!

THE FRONT RUNNER - IL VIZIO DEL POTERE

Un dramma sul debutto della politica 'tabloid' che spariglia le carte e richiama la stampa alle sue responsabilità. Biografico, Drammatico - USA 2018.

Un film di Jason Reitman. Con Hugh Jackman, Vera Farmiga, Molly Ephraim, Kaitlyn Dever, J.K. Simmons Uscita 21 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 61 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.
Senatore democratico del Colorado, Gary Hart è in piena corsa presidenziale, favorito dai sondaggi. Poi il Miami Herald pubblica un articolo e la sua ascesa si interrompe. Accusato di avere una relazione extraconiugale, dovrà rispondere alla moglie e agli elettori delle foto che lo inchiodano. Political drama tratto da una storia vera, il film racconta l'inizio di una tendenza giornalistica: pensare e trattare i politici come star hollywoodiane. Reitman non attacca mai i suoi personaggi, li lascia agire, provocando una reazione tra la loro posizione sociale e la loro vita intima. The Front Runner guarda invece con disprezzo allo spettacolo della democrazia americana. Il regista non offre questa volta alcuna chance al suo eroe di evolvere sul piano morale. Gary Hart resta un enigma per lo spettatore, The Front Runner un film 'informativo' da cui non si esce più grandi

UN UOMO TRANQUILLO

Una dark comedy stracolma di freddure, citazioni e puro divertimento sbullonato e irriverente. Azione, Drammatico, Thriller - Gran Bretagna 2019.

Un film di Hans Petter Moland. Con Liam Neeson, Tom Bateman, Tom Jackson, Emmy Rossum, Laura Dern Uscita 21 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 282 sale. Distribuzione Eagle Pictures.
Nels Coxman è un uomo tranquillo, che guida uno spazzaneve attraverso i tunnel ghiacchiati del Colorado. La sua vita viene sconvolta dalla morte del figlio, liquidata dalle autorità come un'overdose di eroina e causata invece da una gang di spacciatori. Da quel momento Nels procederà verso la sua vendetta.
Dai tempi di Io vi troverò, Liam Neeson ha fatto una fortuna interpretando ruoli in film che parlano di vendetta, come ironizza un episodio de Il metodo Kominsky. Dopo 10 anni ha trovato il modo di dare una svolta al suo iconico giustiziere. L'opportunità è Un uomo tranquillo, più che un revenge movie, una dark comedy ironica e irriverente. Il film funziona sia come action movie che come commedia dark, ma anche come giocattolo per cinefili, dato che cita a piene mani i Coen di Fargo come Tarantino e Kaurismaki.

PARLAMI DI TE

Il racconto di una caduta e di una lenta ricostruzione, ispirato alla storia vera di Christian Streiff. Commedia drammatica, Francia 2018.

Un film di Hervé Mimran. Con Fabrice Luchini, Leïla Bekhti, Rebecca Marder, Igor Gotesman, Clémence Massart-Weit Uscita 21 febbraio 2019.

Capo sprezzante di un'azienda automobilistica, Alain va di corsa. Alla vigilia del lancio di un nuovo modello di vettura, ignora i segnali del suo corpo e crolla. Colpito da un ictus, Alain confonde le parole e le sillabe, perde i ricordi e il filo della vita. A riordinargli il linguaggio e l'esistenza ci pensa Jeanne, giovane ortofonista che gli insegnerà il valore del tempo.
Per la prima volta a corto di parole, Fabrice Luchini trova in questa commedia l'occasione di lanciarsi in voli verbali di una comicità quasi sperimentale. La sua credibile performance serve tuttavia una storia di redenzione convenzionale. Cercando di combinare sorrisi e tenerezza con una sceneggiatura leggera, troppo leggera, il regista consegna completamente il film al suo protagonista, che lo vampirizza con un esercizio di stile.

GREEN BOOK

Un classico film americano da grande pubblico scritto, diretto e interpretato con tutti gli attributi: un vero spasso.

Un film di Peter Farrelly. Con Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini, Sebastian Maniscalco, P.J. Byrne Uscita 31 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 409 sale. Distribuzione Eagle Pictures.

New York City, 1962. Tony Vallelonga, detto Tony Lip, fa il buttafuori al Copacabana, ma il locale deve chiudere per due mesi e per sbarcare il lunario Tony dovrà fare da autista a Donald Shirley, un musicista in tour attraverso gli Stati del Sud. Peccato che Shirley sia afroamericano, in un'epoca in cui la pelle nera non era benvenuta.
Peter Farrelly, sotto la patina ultracool di un'America in cui la musica, gli abiti e gli ambienti sono letteralmente da urlo, attraversa gli stereotipi etnici e razziali senza negarli, costruendo una storia che è per tre quarti commedia esilarante e per il resto dramma ancora attuale. Green Book è un vero spasso, diretto e interpretato in modo eccellente, e anche ciò che potrebbe sembrare piacione nasconde invece una misura non trascurabile di coraggio e dignità.

IL CORRIERE - THE MULE

Un film personale e struggente che ribadisce la complessità, la ricchezza e il carattere (in)discutibile del cinema di Eastwood. Drammatico, USA 2018. Durata 116 Minuti.

Un film di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Laurence Fishburne, Michael Peña, Dianne Wiest Uscita 7 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 474 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.

Earl Stone è un floricoltore dell'Illinois specializzato nella cultura di un fiore che vive solo un giorno. A quel fiore ha sacrificato la vita e la famiglia. Piegato dalla crisi economica, accetta di trasportare grossi carichi di droga. Veterano di guerra convertito in corriere, Earl dimentica i principi di difensore del Paese per qualche dollaro in più. Ma la strada è lunga.
Solido come un mito, Clint Eastwood avanza nel film radioso, increspando il sopracciglio e cantando canzoni al volante lungo le strade vuote del Midwest. Trasposizione di una storia vera, The Mule è un film personale e struggente, che permette al regista di elaborare il rimorso per i suoi cari. Eastwood non ha più niente da dimostrare e procede oltre. Nell'epilogo esce di scena. Gli

DRAGON TRAINER - IL MONDO NASCOSTO

La trilogia si chiude con un capitolo ispirato, solido e toccante, riuscito sia nel racconto che nella forma. Animazione, Avventura - USA 2019.

Un film di Dean DeBlois. Con Jay Baruchel, America Ferrera, Cate Blanchett, Gerard Butler, Jonah Hill Uscita 31 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 304 sale. Distribuzione Universal Pictures.

Uomini e draghi convivono felicemente a Berk: Hiccup è il nuovo leader e Sdentato, il drago da cui tutti si lasciano guidare. Ma l'utopia ha i giorni contati perché Grimmel vuole riportare in gabbia ogni drago in libertà. Non resta che partire, alla ricerca del mondo nascosto, per scoprire se è davvero un paradiso o soltanto una leggenda da marinai. Dopo un capitolo secondo più funzionale che dilettevole, con Dragon Trainer 3, il vento dell'ispirazione torna a soffiare e il film spiega a fondo le vele. Solido e toccante sul piano del racconto, il capitolo finale è ben riuscito anche nella forma, a cominciare dalla riscrittura del monologo col quale Hiccup presenta Berk, e così fino al finale, che getta un ponte con altre saghe, dentro e fuori dall'universo animato.

ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

Scene d'azione spettacolari e una grande varietà di scenografie e costumi per un film narrativamente ricco . Azione, Avventura, Sentimentale - USA, Canada 2019. Durata 122 Minuti.

Un film di Robert Rodriguez. Con Rosa Salazar, Christoph Waltz, Jennifer Connelly, Mahershala Ali, Ed Skrein Uscita 14 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 343 sale. Distribuzione 20th Century Fox.
Il dottor Dyson Ito vive ad Iron City nel 2563 e ripara cyborg. Un giorno trova in una discarica la parte centrale di una ragazza cyborg che innesta in un corpo e le dona la vita. La ragazza è un cyborg avanzatissimo di una tecnologia perduta e progettata per la battaglia. Ma una forza sinistra sembra essere interessata a lei.
Robert Rodriguez, che ha ereditato il progetto da James Cameron, qui produttore e sceneggiatore, riduce lo splatter ma non la violenza né la tragedia dell'opera originale, dando vita un film di fantascienza insolitamente duro. I dialoghi non sempre sono memorabili ma la quantità di personaggi e intrighi rende il film ricco di scene d'azione davvero spettacolari. Rosa Salazar nei panni di Alita riesce a emozionare, a differenza di Keean Johnson che probabilmente Cameron avrebbe diretto meglio.

LA PARANZA DEI BAMBINI

Il racconto di un'innocenza compromessa, osservata con una compassione priva di pietismi. Drammatico, Italia, Francia 2019.
Un film di Claudio Giovannesi. Con Francesco Di Napoli, Artem Tkachuk, Alfredo Turitto, Viviana Aprea, Valentina Vannino Uscita 13 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 319 sale. Distribuzione Vision Distribution.

Ragazzini allo sbando in una realtà che sembra non lasciare scampo. L'obiettivo è avere soldi e potere.
Napoli 2018. Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò vogliono diventare ricchi alla svelta, comprare abiti firmati e motorini nuovi. In particolare Nicola non resiste alla tentazione di entrare a far parte di una 'famiglia' camorrista. Il furto di una pistola lo fa sentire più uomo e in poco tempo diventa il capo del suo gruppo. Nicola ha 15 anni.Napoli è teatro della vicenda, ma non è quella di Gomorra. Se la serie televisiva ha le caratteristiche del noir, qui a essere al centro dell'attenzione è l'osservazione dei personaggi, il mutare della psicologia di Nicola che da quando ha un'arma pensa di poter ripristinare giustizia e legalità nel suo mondo. Un mondo senza padri e senza memoria in cui tutto, anche i sentimenti più profondi, si misura con il metro della legge del più forte.dotati di superpoteri sono reali. Nel mentre il figlio di David, la ragazza sopravvissuta all'Orda e la madre di Elijah cercano di salvare i propri cari dalle cure di Ellie Staple.

10 GIORNI SENZA MAMMA

Una tragicommedia gradevole ma senza picchi memorabili, troppo rallentata dalla necessità di far ridere a tutti i costi. Commedia, Italia 2019. Durata 94 Minuti.

Un film di Alessandro Genovesi. Con Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Angelica Elli, Bianca Usai, Matteo Castellucci Uscita 7 febbraio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 491 sale. Distribuzione Medusa.
Carlo lavora da quindici anni nella stessa azienda e il suo lavoro lo ha tenuto lontano dalla famiglia. Quando la sua vita sembra essersi stabilizzata, un giovane ambizioso vuole prendere il suo posto in ufficio. Intanto la moglie decide di partire per una vacanza a Cuba. Carlo quindi non dovrà solo cercare di mantenersi il lavoro ma dovrà anche badare ai propri figli. Sebbene alcune vicende siano esilaranti, dietro si nasconde la forte malinconia di un padre che ha trascurato i propri figli e che non comprende a pieno il ruolo di una madre full time: Valentina Lodovini interpreta un ruolo femminile dal sapore finalmente contemporaneo. Non tutto però risulta essere armonico e alcune scene sono al limite dell'assurdo. Ma il film ha comunque il pregio di mettere in discussione il tradizionale ritratto dei ruoli di mamma e papà.